TRIESTE, Giovedì 5 Settembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie 6447
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 8. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il Duce in volo a Reggio Emilia e a Bologna

Affettuose parole di conforto e di augurio ai feriti dello scoppio di Marano

REGGIO EMILIA, 4

Stamane, alle 9.35, il Duce è giunto in volo all'aeroporto di Reggio Emilia «Fernando Bonazzi», ricevuto dal Viceprefetto, dal Federale, dal comandante dell'aeroporto e da altre autorità. Dopo aver passato in rivista la guardia d'onore, si è recato alle Officine meccaniche italiane reggiane, ove, ricevuto dal vicedirettore generale, Mischi, e dai tecnici, ha visitato i vari reparti per le costruzioni aeronautiche, accolto dalle maestranze con fervide manifestazioni ed acclamazioni. Dopo una sosta alla scuola interna per l'istruzione tecnica degli operai, il Duce si è recato al quartiere di Santa Croce, in corso di demolizione, accolto dalle fervide, entusiastiche manifestazioni degli abitanti del quartiere, tipicamente popolare.

Di ritorno all'aeroporto, ossequiato dalle autorità, il Duce è ripartito in volo alle ore 10.50.

BOLOGNA, 4

Stamane, il Duce, giunto in volo a Bologna, di ritorno da Reggio Emilia, si è recato immediatamente all'Ospedale di Santa Orsola, ove ha visitato i feriti dello scoppio del polverificio di Marano, rivolgendo a tutti affettuose parole di conforto e di augurio. La presenza del Duce ha dato luogo a fervide manifestazioni di entusiasmo da parte dei ricoverati nell'ospedale e dei cittadini. Lasciato l'ospedale, il Duce è ritornato all'aeroporto, di dove, ossequiato dal Prefetto, dal Podestà e dal Federale, è ripartito in volo fra le rinnovate acclamazioni delle maestranze e degli avieri.

Ardenti manifestazioni nella città della X Legio

BOLOGNA, 4

Di ritorno da Reggio Emilia, il Duce ha compiuto una breve sosta nella nostra città per visitare i feriti dello scoppio di Marano ricoverati nell'Ospedale di S. Orsola.

Giunto in volo all'aeroporto Pesci, il Duce è stato ricevuto dal Sottosegretario all'Aeronautica, dal Comandante dell'aeroporto stesso, fatto segno ad una entusiastica manifestazione da parte degli ufficiali, degli avieri e delle maestranze del campo.

In seguito, dopo essersi incontrato con il Prefetto, con il Federale e il Podestà, raggiungeva in automobile l'Ospedale di Santa Orsola, dove è stato accolto dal direttore e dal corpo sanitario al completo, che Lo hanno guidato nella visita ai vari padiglioni.

La presenza del Fondatore dell'Impero ha suscitato ardenti manifestazioni. Il Duce si è avvicinato ad ogni letto intrattenendosi con affettuosa affabilità con tutti i feriti, rivolgendo loro parole di conforto e di augurio. In tutti i feriti è stata manifesta la commozione e la riconoscenza per l'inattesa visita del Duce.

La visita è durata oltre un'ora e il Duce, prima di lasciare l'ospedale, ha avuto parole di elogio per la pronta ed efficiente assistenza prestata dai sanitari agli infortunati. Nel cortile della clinica i convalescenti e il personale sanitario hanno poi tributato al Fondatore dell'Impero una calorosa dimostrazione.

Risalito in automobile insieme all'Eccellenza Pricolo e al Prefetto, il Duce si è diretto all'aeroporto. Lungo il passaggio è stato nuovamente e lungamente acclamato. Giunto all'aeroporto, dove un reparto di avieri ha reso gli onori, il Duce, ossequiato dalle autorità e dalle gerarchie, è salito sul suo trimotore ed è quindi ripartito da Bologna.

La città della Decima Legio ha avuto così una nuova dimostrazione del grande cuore del Duce. L'alto senso di umanità del Fondatore dell'Impero si è riaffermato stamane con la sollecita e affettuosa visita da lui effettuata al capezzale dei lavoratori che sono rimasti feriti nello scoppio dello stabilimento di Marano.

Il Duce, esprimendo ai feriti la espressione della sua simpatia, ha potuto rendersi conto del morale altissimo di essi ed ha loro espresso anche i suoi fervidi auguri di pronta guarigione. L'entusiasmo suscitato dalla visita del Duce ha riconfermato la granitica intensità di affetto che lega il popolo italiano al suo Capo.

Fiere risposte arabe alle calunnie londinesi

BARI, 4

In risposta alle calunnie della radio britannica, nelle loro trasmissioni in arabo hanno creduto di prendere la parola due autorità del mondo arabo e cioè il Principe Caramanli e la più alta autorità mussulmana della Libia ossia il Muftì di Tripoli comm. Tohammed Abu el Assad. Il Principe Caramanli nella sua conversazione diffusa dalla Radio Bari ha detto:

Se con la sua propaganda l'Inghilterra intende denigrare l'operato dell'Italia in Libia presentandola al mondo arabo e mussulmano in veste di aggressore dell'Islam ciò si ritorce contro la Granbretagna perchè innumerevoli sono nella sua storia le aggressioni compiute contro popoli liberi e specialmente contro i popoli mussulmani. L'Italia invece ha mostrato ogni interessamento e benevolenza a tutte le manifestazioni della nostra vita. Dal punto di vista religiosa essa può essere additata ad esempio per l'alto rispetto di tutte le nostre tradizioni.

Anche il Muftì di Libia ha voluto che le sue parole fossero radio diffuse dalla stazione di Bari ed ha affermato che la Libia con tutti i migliori figli collabora con ogni forza alle imprese che l'Italia si propone.

Il popolo libico è un popolo valoroso ed è quindi consapevole dei suoi principii e dei suoi obblighi di gratitudine e di riconoscenza verso l'Italia ed il suo grande Capo.

Le prodezze della R. A. F. in Germania: ecco una casa semidistrutta da una bomba

Il Reich è giunto al termine della pazienza

Hitler riafferma la certezza di battere il nemico

"I signori inglesi si possono tranquillizzare: noi verremo"

BERLINO, 4

Il Führer ha oggi inaugurato personalmente l'annuale raccolta di fondi da destinarsi all'assistenza invernale pronunciando dinanzi ad una strabocchevole folla ammassata nello Sport Palast un importante discorso. Dopo che il Ministro Göbbels ebbe ricordato come nel primo anno di guerra il popolo tedesco abbia manifestato in modo imponente il nuovo spirito di solidarietà che lo anima, offrendo spontaneamente la somma complessiva di 681 milioni di marchi, il Führer ha preso la parola salutato da entusiastiche acclamazioni.

Le loro "vittorie"

Dopo aver ricordato che oggi finisce il primo anno di guerra, ha dichiarato che i successi di questo primo anno sono per la Germania eccezionali e senza possibilità di confronto con quelli del primo anno del conflitto mondiale.

Il Führer ha poi accennato alla immensità dello spazio geografico che oggi è difeso dall'Esercito tedesco e quindi ha proseguito:

«Tutta una serie di avversari sono stati eliminati. L'Inghilterra deve unicamente alla sua felice posizione geografica ed alla sua straordinaria rapidità nel ritirarsi se non le è toccata ancora la medesima sorte. Poichè non è vero, come pretendono alcuni uomini politici inglesi, che il loro esercito morda il freno come un cavallo selvaggio per l'ardente desiderio di scatenarsi contro il nemico tedesco. Esso era infatti già così vicino a noi, che avrebbe potuto senz'altro soddisfare il suo desiderio; esso stesso si è allontanato da noi ed è stato ridotto a spacciare questa ritirata come una grande vittoria.

Il vasto territorio signoreggiato attualmente dalle truppe tedesche si è ancora esteso grazie all'intervento della nostra alleata Italia che, dal canto suo, ha preso l'iniziativa nell'Africa Orientale e rafforzando colà le proprie posizioni e costringendo alla ritirata gli inglesi. Naturalmente anch'essa si trova di fronte ai soliti «successi» britannici. Sono però «successi» che la mentalità normale e sana degli uomini non può comprendere e che è ben difficile cambiare in vittorie.

Noi vediamo così ripetersi il caso che la propaganda britannica precipita dalla padella alla brace per essere costretta a smentire a pochi giorni di distanza tutte le sue millanterie precedenti. Io ho, per esempio, letto una volta: «Ora si decidono le sorti della guerra: se ai tedeschi non riuscirà di giungere a Parigi, e certo non riuscirà loro, essi avranno perduta la guerra. Se dovessero però giungere a Parigi, l'Inghilterra vincerà ugualmente la guerra».

Così l'Inghilterra, ha riportato numerose sedicenti «vittorie». La più gloriosa delle «vittorie» ai nostri occhi, equivalente però alla più ignominiosa disfatta, è stata la fuga da Dunkerque.

Sempre fra scroscianti ovazioni dell'uditorio, il Führer ha fornito alcuni esempi del carattere menzognero delle informazioni di guerra britanniche.

Si diceva — egli ha rilevato tra l'altro — *che la guerra dovesse durare tre anni e che l'Inghilterra si fosse preparata per questo periodo di ostilità. Ma allora io dissi al Maresciallo del Reich Göring di preparare tutto per cinque anni. Non diciamo questo perchè crediamo che la guerra debba durare cinque anni. Ma qualunque cosa debba succedere, l'Inghilterra dovrà crollare* (Prolungate acclamazioni). *Io non conosco altra alternativa che questa* (Nuovi applausi).

Se gli inglesi sono molto curiosi e ci domandano: «Perchè dunque non venite, finalmente», i signori inglesi si possono tranquillizzare: noi verremo! (Scroscianti acclamazioni). Non si deve essere sempre così curiosi.

L'appello respinto

Questo mondo, ha esclamato il Führer, sarà liberato, esso deve essere sgomberato una volta per sempre dall'inconveniente che una Nazione abbia la possibilità di bloccare a suo piacimento un intero Continente; deve essere reso impossibile per l'avvenire che uno Stato plutocratico, di tempo in tempo, secondo il suo capriccio, abbia la possibilità di condannare semplicemente alla miseria ed alla fame 450 milioni di uomini.

Io ritengo intollerabile che una Nazione di 85 milioni di abitanti possa essere sempre castigata materialmente nel suo corpo e nella sua vita da un'altro popolo, quando ciò piace ad una cricca plutocratica».

Il Führer ha ricordato che egli aveva già spesso teso la mano al popolo inglese per un'intesa. *Era questo*, ha aggiunto Hitler, *il mio programma di politica estera.*

Dopo aver fatto un breve accenno al suo ultimo appello all'Inghilterra, Hitler ha aggiunto:

«Io preferisco ora combattere per giungere infine ad una decisione perfettamente chiara. E questa chiara decisione non può essere che una sola: il regime vile ed aizzatore di guerre sia eliminato e che sia creata una situazione nella quale sia finalmente possibile che una Nazione tracci il proprio avvenire europeo.

La Germania e l'Italia avranno cura di fare in modo che tale situazione non possa ripetersi mai più nella storia. E questa volta l'Inghilterra non potrà ottenere aiuto da nessun alleato, nè da alcun nuovo intrigo. Noi siamo preparati a tutto, siamo decisi a tutto ed abbiamo la volontà di agire in qualsiasi momento. Siamo pronti ad agire e nessuno speri di spaventarci in alcun modo. Noi nazionalsocialisti siamo passati attraverso la più dura delle scuole che sia umanamente concepibile: nulla ci può intimorire o sorprendere.

Quando l'Inghilterra un anno fa entrò in guerra, diceva di avere un alleato: questo alleato si chiamava il «Generale rivoluzione». Gli inglesi non avevano alcuna idea dello Stato popolare nazionalsocialista tedesco. Il «Generale rivoluzione» non si è ancora lasciato trovare. In seguito essi dicevano che avevano un altro alleato: il «Generale fame».

Noi avevamo in anticipo preveduto che i «grandi umanitari» avrebbero tentato, come nella guerra mondiale, di affamare donne e bambini e ci eravamo preparati anche a questo. Ma anche questo «Generale» era soltanto una speculazione sbagliata.

"Vogliamo costruire un nuovo stato di cose"

Adesso si è sulle tracce di un terzo «Generale»: è il «Generale inverno». Se gli inglesi vogliono davvero servirsi di simili «Generali» essi non devono dimenticare di promuovere a «Maresciallo dell'Impero britannico» il loro più provetto generale e cioè il «Generale Bluff». E' questo il loro unico costante alleato. Ma con tali generali non si batte più la Germania. Con essi si può forse imbrogliare il popolo britannico, ma il popolo tedesco ha imparato a conoscere dai fatti l'Inghilterra.

Con questi mezzi quei signori non potranno vincere la guerra e gli altri mezzi sono, grazie a Dio, nelle nostre mani e rimarranno nelle nostre mani.

E quando l'ora sarà suonata, allora in luogo dei «Generali fame, rivoluzione e inverno o bluff», noi metteremo di nuovo il generale dei fatti, cioè l'azione, e vedremo quale si dimostri migliore.

Il Führer ha espresso in seguito la gratitudine del popolo tedesco per i suoi soldati e in particolare per l'arma aerea.

In vista della lotta che ci attende — ha proseguito — *è necessario rendersi conto dell'importanza che ha lo sviluppo e la formazione della comunità del popolo tedesco. Ciò che rende forti i soldati germanici è la sicura coscienza che essi hanno di aver dietro di sè un intero popolo in ferrea unità e fanatica volontà; un popolo che è completamente consapevole della altezza delle sue mète.*

Queste mète sono molto più vaste della sola vittoria. Noi vogliamo costruire un nuovo stato di cose. Perciò siamo così odiati dagli altri. Si tratta per l'appunto di plutocrazie nelle quali una sparuta cricca di capitalisti domina le masse naturalmente in intimo collegamento con il giudaismo e con la massoneria internazionale.

Essi ci odiano per le nostre concezioni sociali e tutto ciò che noi abbiamo progettato e attuato in base a tali concezioni sembra loro pericoloso. Essi sono convinti della necessità di eliminare questo fronte di progresso.

Io sono convinto che a questo progresso appartiene l'avvenire del mondo. Io sono convinto che gli Stati che non si uniscono a questo sviluppo, prima o poi saranno infranti. Noi sappiamo che questa lotta, in fin dei conti, è una lotta per le fondamenta sociali del nostro popolo e per la sostanza stessa della nostra esistenza.

Il Führer ha concluso invitando il popolo tedesco a dare anche in quest'altro anno della campagna di assistenza invernale che oggi si apre, una nuova prova della sua splendida solidarietà.

Grandi dimostrazioni hanno accolto la fine del discorso del Führer che è stato acclamato a lungo con irrompente entusiasmo.

La moltitudine ha poi cantato a gran voce gli inni nazionali, fra continui evviva al Führer, alle forze armate e alla vittoria finale.

Gli "Stukas" demoliscono ora per ora la resistenza morale e materiale degli inglesi

Giornate d'incubo a Liverpool sconvolta dalle bombe

BERLINO, 4

(R) *Aeroplani da combattimento tedeschi hanno attaccato nuovamente stamane i campi di aviazione a nord dell'estuario del Tamigi.*

Una città che non dorme

Alcuni aeroplani da caccia inglesi hanno cercato di ostacolare l'azione germanica. Nonostante ciò, gli apparecchi tedeschi hanno raggiunto ugualmente i loro obiettivi ed hanno adempiuto alla loro missione.

Da 24 ore gli 800.000 abitanti di Liverpool sono in preda ad un incubo tremendo di cui nessuno può prevedere quali saranno le conseguenze quando avrà finalmente termine. Le sirene hanno appena dato il segnale di cessato pericolo quando di nuovo lanciano il loro ululato intermittente per annunciare che il nemico torna sulla città a scaricarvi altre tonnellate di bombe.

Non si dorme più, non si lavora più. La vita si svolge alla luce artificiale nei sotterranei dove la gente si stipa e attende in silenzio, oppressa da una stanchezza mortale dalla bufera che aumenta sempre di intensità.

Proviamo ad immaginarci, e non è difficile, i pensieri di codesta umanità britannica sospinta nelle cantine come un gregge disperato allo scroscio dell'acquazzone. Vi sarà probabilmente tra la folla nei rifugi il frenetico, colui che ad ogni nuova incursione germanica sentirà maggiormente ribollire l'odio istillatogli nel cuore contro la Germania e l'Italia dalla menzognera propaganda democratica. Ma la grande maggioranza, quella degli umili che in ogni guerra e soprattutto nell'attuale, tutto hanno da perdere e, nella migliore delle ipotesi cioè di una vittoria inglese sulle Potenze dell'Asse, null'altro guadagnerebbero all'infuori di un aggravamento della loro miseria, penserà certo che questo abbandono di ogni attività, questa continua rinuncia a un ritmo di esistenza normale, costituisce il sacrificio più inutile del mondo.

Chi se ne giova! Chi se ne avvantaggia! Non i poveri diavoli appartenenti alla coorte degli sfruttati, non l'operaio, non l'impiegato, non il piccolo borghese, schiavo di ieri e di oggi per i quali la parola domani non significa proprio nulla, perchè non racchiude alcuna speranza di miglioramento della propria sorte. Gioverà, se mai, soltanto a una difesa in «extremis» dei privilegiati e alla potenza di un piccolo mondo di sfruttatori voraci come le murene, degli spietati verso gli altri più di quanto non siano indulgenti verso se stessi e le proprie colpe.

Lo spettro della morte

E allora? E allora nulla. Ma i pensieri che nascono mentre intorno ronza lo spettro della morte sono pericolosi, e da un momento all'altro possono rivelarsi non meno nocivi per Churchill e complici dell'offensiva germanica. Si notano già sull'orizzonte inglese sintomi alquanto preoccupanti di un progressivo indebolimento del fronte interno, e non potrebbe del resto essere altrimenti.

I primi apparecchi apparsi nel cielo di Liverpool ieri trovarono un ostacolo abbastanza serio in un forte sbarramento nutritissimo. Centinaia di cannoni e centinaia di mitragliatrici sparavano all'unisono, una sinfonia infernale di scoppi scuoteva formidabilmente l'aria. Tuttavia ogni aereo tedesco potè lanciare il proprio carico di bombe sugli obiettivi stabiliti e subito dopo da terra si levarono le solite piramidi di fumo e le solite fiammate d'incendio.

Le successive ondate degli apparecchi da bombardamento e di «Stukas» si imbatterono in una difesa controaerea sempre più fiacca e svolsero il loro compito con relativa facilità.

Quale è la ragione di questo fenomeno? Non esistono molte spiegazioni plausibili e la più convincente è che parecchie batterie disposte intorno alla città siano state colpite da bombe e messe a tacere.

Le incursioni germaniche su Liverpool, come dicevamo più sopra, durano ormai da 24 ore. Probabilmente si susseguiranno senza interruzione durante la notte e nella giornata di domani, fino a quando il secondo porto di mare della Inghilterra non appaia completamente inutilizzato.

Le fotografie prese a bordo degli apparecchi dimostrano che l'inutilizzazione procede in maniera più che soddisfacente. Il famoso «Landing Stage», lungo quasi 2500 piedi e largo 80, è in gran parte distrutto. Il grattacielo della Royal Liver Building è crollato; i due terzi circa dei moli e delle darsene centrati da grossi calibri somigliano ormai a un paesaggio lunare. Un attacco condotto a termine da tre squadriglie contro l'aeroporto centrale ha portato alla distruzione di una decina di caccia tipo «Spitfire» i quali stavano per levarsi in volo.

Cronometrica regolarità

Da varie fonti giungono notizie sulle incursioni compiute oggi da centinaia di apparecchi germanici su altre località inglesi. Nel pomeriggio siamo stati informati che in un solo combattimento impegnatosi nei cieli meridionali delle isole, durato soltanto venti minuti, sono stati visti cadere in vite e con l'elica in croce almeno 9 apparecchi britannici. Si trattava questa volta di «Hurricane».

Il programma dell'annientamento dell'aviazione nemica si svolge con cronometrica regolarità. Se non bastasse a convincere di tanto le scrupolose statistiche dei Comandi germanici, basterebbe senz'altro la frase iniziale dell'odierno comunicato di Radio Londra: «Lentamente, ma sicuramente, stiamo strappando alla Germania la sua superiorità aerea».

Gli aeroplani inglesi che la scorsa notte hanno sorvolato il territorio del Reich, sono stati fuorviati dall'artiglieria contraerea tedesca, che aveva mutato le sue posizioni. A sud di Berlino vi è stato un combattimento aereo tra caccia notturni tedeschi ed una squadriglia di «Bristol Blenheim». I proiettori, sapientemente condotti, riuscirono ad illuminare gli apparecchi inglesi per un lungo periodo di tempo, dando così ad un «Messerschmidt» la possibilità di piombare dall'alto sugli apparecchi inglesi. Questi però riuscivano a sfuggire abbassando improvvisamente la loro quota. Un aeroplano inglese ha urtato presso Magdeburgo contro un pallone frenato ed è precipitato al suolo.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 4

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Un sottomarino, sotto il comando del tenente di vascello Endrass ha silurato durante una spedizione sei piroscafi armati nemici, per un insieme di 51.507 tonnellate. Fra questi era l'incrociatore ausiliario «Denvegan Castle» di cui è già stato comunicato il siluramento.

Nostre formazioni aeree hanno nuovamente attaccato il 3 settembre i campi di aviazione nell'Inghilterra meridionale. Esse hanno bombardato con successo aviorimesse ed impianti portuali, provocando parecchi incendi. Durante gli attacchi contro le isole inglesi si sono sviluppati combattimenti aerei che hanno avuto esito favorevole per l'aviazione tedesca.

Squadriglie di aeroplani da combattimento hanno nel corso della notte, gettato bombe su impianti portuali e industrie belliche e su aeroporti. A Liverpool, Avenmouth, Bristol, Portland, Poole, Rochester e Middleesborough, sono scoppiati vasti incendi.

La posa di mine nei porti inglesi è continuata.

Aeroplani inglesi hanno sorvolato durante la notte il territorio del Reich, tentando di attaccare Berlino. Soltanto alcuni apparecchi hanno potuto sorvolare la città. Non sono state gettate bombe.

Nella Marca del Brandemburgo come anche in altre località della Germania sono cadute bombe senza produrre danni rilevanti.

Il nemico ha perduto ieri 62 aeroplani, 46 dei quali sono stati abbattuti durante i combattimenti aerei del giorno, 1 dall'artiglieria antiaerea durante la notte, e 15 sono stati distrutti al suolo. Dieci apparecchi tedeschi sono mancanti.

28 aerei abbattuti nelle azioni di ieri

BERLINO, 4

Oggi, nel pomeriggio, le azioni dell'arma aerea tedesca sono continuate sull'Isola britannica. Sono stati attaccati numerosi campi di aviazione.

Nell'Inghilterra meridionale gli sbarramenti sono stati superati e gli obiettivi colpiti. Infine si segnala che 28 apparecchi inglesi sono stati abbattuti. Sei apparecchi tedeschi mancano.

Villaggio olandese bombardato da un aereo britannico

AMSTERDAM, 4

Un aeroplano inglese ha lasciato cadere bombe su alcune case di un villaggio dell'Olanda settentrionale, causando danni ed uccidendo un contadino.

L'oleodotto di Caifa è stato chiuso

ISTANBUL, 4

I giornali pubblicano che in seguito al bombardamento da parte dell'aviazione italiana, la Compagnia petroliera di Caifa ha chiuso l'oleodotto che si prolungava fino a quella città, come già aveva fatto negli ultimi tempi per quanto concerne l'oleodotto che giunge a Tripoli in Siria.

Improvvise dimissioni del Ministro della Marina giapponese

TOKIO, 4

Il Ministro della Marina Ammiraglio Yoshida, ha chiesto al Primo Ministro, Principe Konoye, per il tramite del Sottosegretario di Stato alla Marina di essere esonerato dalla carica e di poter presentare le proprie dimissioni allo Imperatore. Konoye ha conferito col Sottosegretario circa l'eventuale successore del Ministro Yoshida.

Le autorità militari smentiscono che il Giappone abbia inviato un ultimatum all'Indocina francese. Informazioni provenienti da Saigon rivelano che con un comunicato ufficiale è stato annunciato nell'Indocina che il 1.o settembre il Governatore generale di quella Colonia venne informato da Vichy della conclusione di un accordo franco-giapponese con cui sono assicurati al Giappone alcuni privilegi di carattere militare. Questi privilegi consisterebbero nel permesso al Governo di Tokio di far passare truppe attraverso il territorio dell'Indocina anche prima della firma del trattato che era previsto dovesse avvenire non più tardi della mezzanotte scorsa.

IL BOLLETTINO N. 89

Su tutte le fronti attività di esplorazione

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Normale attività esplorativa e di reparti avanzati su tutte le fronti.

Le caratteristiche dei "Picchiatelli"

ROMA, 4

Sulle caratteristiche dei nuovi apparecchi italiani da bombardamento denominati «Picchiatelli», si hanno le seguenti notizie:

Dotati di una buona velocità di traslazione, essi si portano in quota sui bersagli e quindi scendono press'a poco verticalmente con un angolo di inclinazione, rispetto all'orizzonte, più prossimo ai novanta che agli ottanta gradi: in tale modo la precisione di tiro è particolarmente notevole.

Si calcola infatti che pur commettendo un errore del 5 per cento nell'apprezzamento della velocità di traslazione in un volo a tuffo eseguito a 1000 metri di quota con un grado di inclinazione di 80-90 gradi, lo scarto della gittata viene a essere inferiore ai 25-30 metri, supposto che la velocità di affondata del velivolo si aggiri intorno ai 500 km. all'ora.

Su una nave da guerra che abbia 150-200 metri di lunghezza, gli errori del 5 per cento, che sono normali, possono considerarsi trascurabili.

La precisione del tiro a tuffo permette di realizzare ottimi lanci anche superiori ai mille metri. La bomba, aggiunta alla velocità dell'apparecchio, quella di caduta, acquistando maggiore forza di penetrazione, produce maggiori effetti. Naturalmente l'efficacia del tiro è proporzionata al peso e alle caratteristiche della bomba.

Il bombardiere in tuffo, non essendo dotato di grande autonomia, è particolarmente efficace contro bersagli prossimi alle sue basi di partenza.

Il valore personale degli uomini che guidano queste macchine merita di essere segnalato. Essi, centrando con il loro apparecchio in picchiata il bersaglio, si espongono assai più dei bombardieri in quota, al tiro controaereo e, nel periodo di ripresa dal tuffo verticale al normale assetto orizzontale, sono quanto mai esposti alla reazione avversaria.

I vecchi caccia americani partono per l'Inghilterra

WASHINGTON, 4

A proposito della cessione dei cacciatorpediniere americani alla Granbretagna il Sottosegretario di Stato alla Marina ha precisato che un primo gruppo di queste navi partirà venerdì prossimo per l'Inghilterra.

Il *Daily News*, nel suo articolo di fondo sul negozio concluso con la Granbretagna, tra l'altro scrive:

«Con gli inglesi o da soli, forse compiremmo atto di saggezza impadronendoci delle colonie francesi della Martinica nel Mar Caraibico e di St. Pierre e Miquelon presso Terranova. Per quanto riguarda le Isole Falkland, posizione strategica posseduta dall'Inghilterra nell'America del Sud, non possiamo immaginare come esse siano state trascurate nell'affare dei cacciatorpediniere. Può darsi che siano riservate al prossimo affare.»

E' però ricordato che l'Argentina ha delle aspirazioni sulle Falkland e molti osservatori perciò ritengono che la politica di buon vicinato abbia vietato al Presidente Roosevelt di ottenere che gli Stati Uniti mettano piede anche su quel possedimento britannico.

La *Canadian Press* di Toronto pone in grande rilievo la viva preoccupazione degli ambienti conservatori canadesi circa la portata degli accordi tra Mackenzie King e Roosevelt. Il capo del partito conservatore, rendendosi appunto interprete di queste preoccupazioni, ha espresso in un discorso il suo vivo timore che tale accordo possa trascinare il Canadà sotto la sovranità degli Stati Uniti.

La Mostra di Venezia

"L'assedio dell'Alcazar,,

autentica grande affermazione della tecnica e dell'arte italiana

(Dal nostro inviato)

VENEZIA, 4

Ogni Mostra cinematografica veneziana ci ha offerto un capolavoro e anche quest'anno la tradizione è stata rispettata. La folla che questa sera è uscita dal bel teatro «San Marco» ancora vibrante di commozione e di ammirazione è stata unanime nel giudicare «L'assedio dell'Alcazar» uno dei più belli, degni e nobili lavori della moderna cinematografia italiana. La critica non può che suggellare tale responso, perchè anche noi, presi dal vortice dell'azione, ci siamo sentiti avvinti da quest'ultima opera di Augusto Genina e l'abbiamo applaudita fervorosamente, anticipando quello che certamente sarà il giudizio di tutte le folle d'Italia.

Lode al regista

Arduo era il compito prefissosi dal regista. Anzitutto gli avvenimenti sono ancora troppo vicini a noi per poterli interpretare con le licenze di vario genere che abitualmente si prendono i cineasti. Poi, in periodo di documentari che rispecchiano momenti eccezionalmente drammatici della nostra storia, particolarmente difficile appariva la ricostruzione di un avvenimento che per riuscire emotivo e umano deve avere la immediatezza, la fedeltà e la potenza del documentario.

Augusto Genina è riuscito a impossessarsi spiritualmente della materia, l'ha rivissuta e rielaborata con animo e con cuore di artista, riuscendo, in tredici mesi di febbrile lavoro, a rievocare l'eroica vicenda del Generale Josè Moscardò e dei suoi prodi compagni d'arma con una potenza di rappresentazione come poche volte ci era accaduto di vedere.

L'epopea dell'Alcazar di Toledo ha dunque dato vita a un film storico che farà testo. Gli stessi protagonisti dell'eroica vicenda, dai più illustri ai più umili sono stati larghi di consigli e di suggerimenti al regista e tutti gli ambienti sono stati ricostruiti con la massima possibile fedeltà storica, dando al lavoro una spiccata impronta di serietà e di rispetto al vero del quale la produttrice «Film Bassoli» può andare giustamente orgogliosa.

L'eroico episodio

Il celebre assedio che vide l'eroismo di un pugno di uomini dal luglio al settembre 1936 è il grande quadro dal quale attinge materia il film. Il regista ha poi curato i particolari che debbono dare all'opera d'arte il suggestivo tono spettacolare e ha inserito nella azione una lieve trama che, avendo le radici nell'amore, innalza i sentimenti umani ai cieli purissimi della poesia.

Ecco il sunto del film.

Toledo 1936. La stazione è festante di giovinezza: i cadetti dell'Alcazar partono per la licenza estiva. Qui troviamo Conchita. Ella è venuta per due motivi: la partenza di Francesco il fidanzato, che con il compagno di corso, Paolo, rientra in famiglia a Madrid, e l'arrivo di una amica, Carmen.

Il treno, che già si annuncia fragoroso, portandole via l'amore, le reca in compenso l'amicizia. Carmen scende; la sua bellezza elegante dai tratti arditi, quasi mondani, non passa inosservata. Nel rapido incontro con i due giovani amici ella si muove con atteggiamenti attraenti, che si attenuano soltanto quando Francesco le presenta il capitano Vela, istruttore e idolo dei cadetti. La maschia figura dell'ufficiale l'interessa, e d'altra parte ella sente che anche il capitano non è rimasto indifferente alla presentazione.

Il secondo incontro avviene più tardi nei sotterranei dell'Alcazar e segna il primo urto di due personalità contrastanti.

Gli avvenimenti in Spagna sono precipitati con la rapidità tragica di un ciclone. Il paese è sommerso da un'ondata di odio e di sangue cui si oppongono coraggiosi baluardi di patriotti. Uno dei più gloriosi è l'Alcazar di Toledo.

Al primo squillo d'allarme i cadetti sono rientrati per porsi agli ordini del loro comandante, e con parte della popolazione si sono asserragliati nella storica fortezza.

Sorpresa dagli eventi nella casa di Conchita, anche Carmen ha dovuto cercare salvezza nel provvidenziale rifugio, ma, abituata ad una vita comoda e brillante, male si adatta alle privazioni ed alla promiscuità imposta dalle circostanze.

Un boato tremendo...

Forte nel suo fascino femminile, con una leggerezza che è incoscienza, si lamenta con il capitano Vela che non le vengono usati i riguardi dovuti alla sua bellezza e alla sua posizione sociale. La risposta è severa, quasi dura. Urtato dalle assurde pretese e ferito, l'ufficiale la richiama alla realtà delle cose, del luogo, del momento, che livellano i diritti e i doveri di tutti gli assediati; anzi le toglie la rete metallica che le serviva da giaciglio e che era riservata per l'infermeria.

A questa prima scossa, altre ne succedono incalzanti e drammatiche sino al completo risveglio della sua anima.

Prima è odio, poi timore, per diventare lentamente ma irresistibilmente, ammirazione e amore. Un amore che le fa rapidamente provare le ansie del pericolo sovrastante l'uomo amato e l'angoscia di credersi incompresa e non ricambiata. Un amore che diventa passione nell'atmosfera sempre più intensa di tragedia in cui vive e trasforma la bambola in donna.

La fame e il fuoco infieriscono sempre più sull'Alcazar, ma la eroica resistenza dei suoi difensori annulla la superiorità di mezzi e di uomini del nemico.

Un giorno, Carmen, che ormai si è data interamente alla causa comune come infermiera, trova fra i feriti Pedro, un suo corteggiatore di Madrid, il solito moscone che ronza attorno alla farfalla dorata. In quel tempo l'avrebbe anche sposato, ma il giovanotto allora cercava soltanto l'avventura. L'incontro in circostanze così eccezionali provoca in ambedue una logica reazione nostalgica ed insieme rivivono gli spensierati momenti di Madrid.

Un raggio di speranza invade intanto gli assediati. La radio ha captato dalla stazione italiana di Milano la notizia che le truppe del Generale Franco sono entrate vittoriosamente nella provincia di Toledo. L'ora della liberazione dovrebbe essere giunta ma gli assedianti, vista l'imminenza del pericolo, stanno preparando una mina che dovrà far saltare l'Alcazar con tutti i suoi difensori. E' urgente reagire. Viene decisa una spedizione agli ordini del capitano Vela per tentare di distruggere le gallerie che i repubblicani hanno quasi ultimato. Pedro vi partecipa e prima di partire chiede a Carmen se vuole diventare sua moglie. Ma ella non può accettare e la confessione del suo amore per Vela le sgorga prepotente dall'animo. Pedro nella spedizione rimane mortalmente ferito, ma prima di morire rivela al capitano Vela il segreto sentimento di Carmen.

Finalmente i due innamorati possono guardarsi e comprendersi. Le prime parole d'amore acquistano un'armonia e un significato ancor più profondi, perchè scambiate, si può dire, alla vigilia della fine.

Tra i feriti Francesco sposa in exstremis Conchita...

E un boato tremendo scuote la terra... l'Alcazar è crollato e il nemico monta all'assalto... ma dalle macerie fumanti si ergono i sopravissuti. Ancora una volta si ripete il miracolo della salvezza. Una mattina all'alba il comandante dell'Alcazar, nel suo solito giro d'ispezione, osserva dall'alto di uno dei superstiti torrioni che le batterie nemiche girano il vomere verso di loro... Le truppe del Generale Franco arrivano per liberarli.

Nel cortile dell'Alcazar, tra le macerie ancora fumanti, il comandante dell'Alcazar attorniato dai superstiti, presentandosi al Generale liberatore, gli fa rapporto delle novità: «Niente di nuovo all'Alcazar, signor Generale!», e questa frase acquista in questo momento un particolare significato di modestia e di eroismo.

Il film è realizzato da un gruppo di attori di primo piano: Mireille Balin (Carmen) spirituale, sensitiva e ardente, Maria Denis (Conchita) gentile e umana, Fosco Giachetti (capitano Vela) efficace e persuasivo, Rafael Calvo, Andrea Checchi, Aldo Fiorelli, Silvio Bagolini, Carlo Tamberlani, Guido Notari, Guglielmo Sinaz, Carlos Munos, Giovanni Dal Cortivo, Carlo Duse, Adele Garavaglia, Oreste Fares.

L'opera e gli interpreti hanno avuto un meritatissimo successo e sono stati applauditissimi dal pubblico imponente che gremiva la sala e fra il quale si notavano le più alte autorità veneziane e gran numero di artisti. Uguale successo il film ha ottenuto al Cinema Rossini ove è stato proiettato contemporaneamente.

Altri film in visione

La recita serale è stata completata dal cortometraggio «Herbstlied» (Sinfonia dell'autunno). Prod. Tobis (Germania) e dal documentario «Kaltbluetige Sippschagt» (Policromia di rettili). Prod. U. F. A. (Germania), regia di Wolfgang Junghans.

Nello spettacolo pomeridiano si era dato il film svedese «Stal» (Acciaio) della Svensk Filmindustri, diretto da Per Lindberg. Recitazione pacata e azione lenta, che peraltro hanno dato modo alla protagonista femminile di rivelare un non comune talento. Il lavoro è stato cordialmente applaudito e ottima accoglienza ha pure avuto il film ungherese «Gul Baba» tratto dalla omonima operetta di Huszku Martos. Vicenda piacevole giocata con eleganza e disinvoltura, pur con spiccato senso della recitazione teatrale, da Zita Szeleczky, Karola Szalay, Maria Faskerty, Paul Javor, Zoltan Maklary, Alexander Komüves, Nandor Bihari.

Intelligente e accorta la regia di Kalman Nadasdy. Aveva preceduto l'interessante cortometraggio «Nulla si distrugge» della «Incom» (Italia).

LINO CAMPANINI

RELIGIONE E PATRIA

La parola del Papa ai dirigenti dell'Azione cattolica

CITTA' DEL VATICANO, 4

Nell'aula delle Benedizioni, il Pontefice ha ricevuto in udienza i dirigenti ed una numerosissima rappresentanza degli iscritti all'Azione cattolica italiana. Erano presenti, oltre ai Cardinali Lavitrano, Piazza e Boetto, che fanno parte della Commissione nominata dal Papa all'alta direzione del movimento cattolico in Italia, col direttore generale dell'A. C. mons. Colli Vescovo di Parma, il Cardinale decano del Sacro Collegio Granito Pignatelli di Belmonte ed il Cardinale Segretario di Stato Maglione. Dalle varie diocesi erano convenuti 100 vescovi ed oltre 4500 rappresentanti e organizzazioni maschili e femminili dell'A. C. I. Erano presenti anche mons. Borgoncini Duca Nunzio Apostolico in Italia, ed il padre Gemelli presidente della Pontificia Accademia delle scienze. Ai lati del trono erano stati collocati circa 300, tra calici, pissidi ed ostensori, offerti dalle diocesi di Italia per le missioni e le chiese povere. Tra i calici spiccava quello che la direzione ha destinato alla persona del Papa.

Pio XII è uscito dai suoi appartamenti poco prima delle ore 10 e disceso nella sala dei paramenti è salito in sedia gestatoria e si è avviato, applauditissimo, all'aula delle benedizioni. Dopo che egli si è assiso sul trono, il Cardinale Lavitrano ha rivolto al Papa un indirizzo di omaggio e di devozione da parte di tutti i componenti l'organizzazione cattolica e, ringraziatolo per l'udienza concessa, ha invocato l'apostolica benedizione per tutti i componenti l'Azione cattolica e soprattutto per quelli che non sono presenti, perchè si trovano alle Armi per servire con fedeltà cristiana la «Nostra cara Patria».

Il discorso del Pontefice

Il Papa ha risposto pronunziando un discorso che è durato 50 minuti. Egli ha incominciato col dire che a temperare le sue pene ed i suoi timori, onde sente gravato l'animo in quest'ora aspra e pugnace di popoli, valgono i devoti affetti dei figli che vengono a Lui per comune conforto di preghiere e di speranze. Grande era la Sua gioia nell'accogliere una così eletta rappresentanza dell'Azione cattolica italiana adunata attorno ai suoi assistenti ecclesiastici ed a numerosi illustri presuli, allo zelante vescovo direttore generale, al suo diletto Cardinale, Segretario di Stato, al venerando Cardinale decano e ai cardinali componenti la speciale ed altamente benemerita commissione.

Pio XII ha quindi porto il Suo saluto a tutta l'A. C. I. che rappresenta la collaborazione dell'A. C. I. all'apostolato gerarchico, e che venutasi svolgendo sotto i pontificati di Pio XI, Leone XIII, Pio X e Benedetto XV, ebbe dalla gran mente e dal grande cuore di Pio XI il suo più vigoroso impulso ed il suo organico ordinamento. Dopo aver ricordato che i nuovi statuti rendono l'Azione cattolica sempre più unita alla gerarchia ecclesiastica, ha messo in evidenza la sua missione portando il suo concorso al raggiungimento del fine stesso della Chiesa: cooperare alla salvezza delle anime.

L'ora presente è l'ora del cimenti delle anime. Nella vertigine del progresso, nelle vittorie dell'ingegno umano sopra i segreti della natura e sopra le forze degli elementi della terra, dei mari e del cielo, nelle conquiste e nell'orgoglio della scienza, dell'industria dei laboratori e delle officine, nell'avidità del guadagno e del piacere, l'anima dell'uomo trova pace soltanto nell'alto godimento dello spirito. Ed è per questo che sommamente utile è l'opera che deve svolgere l'apostolato laico, che per il bene delle anime vuole il ritorno del regno di Cristo nelle coscienze, nei focolari, nell'ordine civile e nei rapporti internazionali. Il regno di Cristo è luce di giustizia, luce di carità, luce di concordia e di salvezza.

Il dovere degli iscritti

Il Papa, illustrando quindi le direttive dell'Azione cattolica, ha dichiarato che gli iscritti debbono rendere il debito rispetto e prestare la leale e coscienziosa obbedienza alle autorità civili e alle loro legittime prescrizioni; per tal modo i soci dell'Azione cattolica la quale non è e non vuole essere una associazione di partito, bensì una elezione di esempio e di fervore religioso, dimostreranno di essere non solo ferventissimi cristiani, ma anche perfetti cittadini non estranei agli alti compiti della convivenza nazionale e sociale, amanti della Patria e pronti a dare per essa anche la vita, ogni qualvolta il legittimo bene del Paese richieda questo supremo sacrificio.

Pio XII dopo aver ringraziato del dono offertogli dalle varie diocesi dell'Italia ha impartito ai presenti e agli assenti la sua apostolica benedizione.

Una prolungata ovazione ha salutato le parole del Pontefice che, sempre applaudito, ha lasciato l'aula per recarsi nella prima loggia dove ha dato a baciare la mano a numerose coppie di sposi.

La S. A. Puricelli trasformata nell' "Italstrade S. A.,,

La Società Anonima Puricelli Strade e Cave (Milano, capitale lire 30.000.000) — che tanta attività svolge anche nella nostra regione — ha convocato il 28 agosto l'assemblea straordinaria per nominare un amministratore in sostituzione del suo presidente senatore conte ing. Piero Puricelli e per la proposta di modifica dello statuto sociale. In relazione alle decisioni intervenute nella detta assemblea e nella successiva seduta del Consiglio, è stato deciso che la «Società Anonima Puricelli Strade e Cave» assuma la denominazione: «Italstrade S. A.». Il nuovo Consiglio di amministrazione è ora così formato: Presidente e Consigliere delegato: dott. ing. I. Longo; vicepresidente: Ettore Moiraghi; consiglieri: cons. naz. gr. uff. avv. C. M. Maggi, gr. uff. dott. ing. M. E. Bayon, gr. uff. dott. Attilio Gerelli; segretario del Consiglio: avv. Arrigo Bortoli.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Alle 9.30 di sabato 7 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia.

Presenzieranno al rapporto il Vicecomandante federale della G. I. L., il Vicecomandante del Centro federale di mobilitazione civile, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il presidente e segretario dell'O.N.D. ed i capi servizio amministrativi della Federazione e del Comando federale della G. I. L.

Convocazione dirigenti sindacali

Alle 16 di oggi, anzichè alle 17, come precedentemente annunciato, sono convocati alla Casa del Fascio i presidenti e segretari delle Unioni provinciali fasciste sindacali e i segretari provinciali dell'Ente della cooperazione e dell'artigianato.

Riunione Commissione federale di disciplina

Alle 17 di oggi è convocata, alla Casa del Fascio, la Commissione federale di disciplina.

I diplomi per le operazioni in A. O. a disposizione dei marittimi alla R. Capitaneria di porto

Sono a disposizione presso la R. Capitaneria di Porto, ufficio contenzioso, i diplomi per le operazioni militari in A. O. I. dei sottoelencati marittimi che possono ritirarli dalle 10 alle 12 dei giorni feriali, previa presentazione della matricola.

Bradaschia Giovanni, Battiata Salvatore, Baritz de Jakafalva Giorgio, Bagattini Cesare, Budicin Pietro, Bertocchi Guglielmo, Blacher Ferruccio, Calcina Guido di Amedeo (senza medaglia), Calzi Bruno, Comar Oreste, Cattarini Rodolfo, Caldarulo Michele (senza medaglia), Comisso Dante di Redentore (senza medaglia), De Grassi Giuseppe, De Chirurco Pericle, Dudine Giuseppe, Dougan Mario fu Carlo (senza medaglia), De Judicibus Matteo, Donda Achille, Donadel Umberto, Dimini Pantaleone, De Calateo Carlo, Delise Carmelo, De Micheli Antonio, Delise Giovanni, Del Tin Umberto, Di Gregorio Giuseppe, Fabian Mirco, Fuk Ermanno, Ferrara Angelo, Feriani Giuseppe, Frangini Gustavo fu Antonio Pilade (senza medaglia), Giraldi Salvatore, Goglia Mario, Giaconi Gianbattista (senza medaglia), Gregorin Vladimiro di Antonio (senza medaglia), Kovacic Edoardo, Ianatti Riccardo, Iorio Francesco di Egidio (senza medaglia), Lissi Adolfo, Luisa Pietro, Leopoldi Giovanni (senza medaglia), Milocco Giuseppe, Mauro Giuseppe, Malchi Enrico, Meak Carlo Macchi Mario, Micheli Marco, Martinoli Vittorio, Mulich Bruno, Marussi Ermanno, Marchese Salvatore, Monaco Vito (senza medaglia), Orlando Augusto, Petronio Nicolò, Pertout Giovanni, Pregarz Giuseppe, Pergolis Giovanni, Piacer Antonio, Pedio Renato, Pulcherio Giovanni, Pasian Arturo (senza medaglia), Privilegio Carlo (senza medaglia), Petri Natale (senza medaglia), Petronio Bortolo (senza medaglia), Ravasini Ermete, Rossi Ettore, Rivi Carlo, Rossi Domenico, Rotter Giuseppe, Rupel Rodolfo, Remetta Guglielmo, Roj Tullio (senza medaglia), Sponza Angelo, Seppich Pietro, Suni Liubimiro, Scrobogna Abdun, Scodellaro Vittorio, Sala Giuseppe, Sabini Ermanno, Seppili Giorgio (senza medaglia), Sossi Giacomo (senza medaglia), Turchini Bruno, Trieste Salvatore, Tommasini Arturo, Taburet Mario (senza medaglia), Tedesco Giuseppe (senza medaglia), Urbani Rodolfo, Ucropina Teodoro, Vasari Carlo, Vittor Antonio, Vidali Ruggero, Visintin Giovanni, Valetich Francesco, Vidotto Rodolfo, Vico Alberto, Vittori Attilio (senza medaglia), Vaiconi Enrico (senza medaglia), Zanolla Giuseppe, Zangrando Dino, Zanch Alberto, Zacchi Oscar e Zulini Giorgio (senza medaglia).

La consegna delle denuncie per il carbone

L'Unione dei commercianti ricorda a tutti i carbonai ch'essi hanno l'obbligo di presentare all'Unione stessa tutte le denunce di carbone ad uso riscaldamento raccolte tra la loro clientela improrogabilmente entro la sera di oggi, 5 settembre. Le schede presentate in ritardo non verranno prese in considerazione.

Alle ditte grossiste in carboni è fatto obbligo di ritirare entro lo stesso giorno i fogli riassuntivi per l'elencazione di tutte le denunce da esse raccolte. Tagli fogli riassuntivi debitamente compilati dovranno essere restituiti all'Unione improrogabilmente entro sabato 7 settembre.

Raduno culturale del Sabato fascista al Dopolavoro interaziendale chimici

Sotto gli auspici del Sottosegretariato di Stato per le Fabbricazioni di Guerra avrà luogo sabato 7 corr., alle ore 16, nella sala del Dopolavoro interaziendale Chimici (via Conti 11) una conferenza trattante l'argomento: «Prevenzione degli infortuni sul lavoro e comunque dipendenti da cause di lavoro» per i dipendenti della Raffineria di Trieste S. Sabba della Standard - Società Italo Americana per il petrolio.

Sabato artistico al "Ditci,,

Come di consueto, sabato, con inizio alle 17.30, avrà luogo al D. I. T. C. I. (piazza C. Ciano) un trattenimento artistico con programma nuovissimo, ricco di numeri d'alto valore.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Adunata. Tutti i Balilla Moschettieri della Scuola magistrale e commerciale «Carli» sono comandati a presentarsi in divisa militare sabato prossimo alle 14 in via Mazzini 25. Si farà una breve escursione. Ritorno in sede alle 18.

ASTERISCHI

Culla

La casa del camerata Giuseppe Pietrobelli è stata allietata dalla nascita d'un bimbo al quale è stato dato il nome di Italo. Auguri e felicitazioni.

Cambiamento d'orario sulla linea Trieste-Fiume

L'Autoservizio Grattoni comunica che col giorno 6 corrente verrà modificato l'orario delle autocorriere come appresso: Partenza da Trieste: ore 7.15*, 8, 12.30*, 13.15, 16.50*, 17. (* Escluso il servizio fino Castelnuovo). Da Fiume: ore 7.30, 11, 16.

I NUOVI ALABARDATI

(G. Celle Ottica Foto)

Da sinistra a destra: l'allen. Soutscheck, Simontacchi, Striuli, Tagliasacchi, Cergoli, Defilippis e Pavan

Trionfo italiano nel Golfo di Trieste

I velisti azzurri conquistano la coppa del Re Imperatore

Una nuova, ambita vittoria è stata conquistata ieri dai due velisti triestini per i colori italiani, trionfando nell'incontro triangolare fra la Germania, l'Ungheria e l'Italia, per il quale era in palio la coppa offerta dal Re Imperatore.

Il momento decisivo

La giornata di ieri è stata particolarmente laboriosa, perchè Eolo si è fatto finalmente sentire, dando modo agli organizzatori di ricuperare anche la giornata inattiva di lunedì e di terminare così l'incontro triangolare, che doveva laureare nelle nostre acque i migliori timonieri delle tre Nazioni amiche.

Già in mattinata un buon vento di ostro aveva fatto anticipare la seconda prova, nella quale l'ungherese Kovacs sembrava dovesse prevalere, tanto sensibile era stato il suo vantaggio iniziale. Ma Cernischi, sfruttando accortamente la sua perizia marinara, riusciva, già al secondo giro, a portarsi in testa, seguito a breve distanza dal germanico Grunewald e riuscendo a mantenere il distacco sino al traguardo, mentre Nadali si classificava al quarto posto.

Dopo un breve riposo, aveva inizio la prova decisiva, certamente la più bella ed avvincente, perchè Cernischi, per due giri, ha dovuto aspramente lottare contro Stampehl. Ma, mentre sembrava che il tedesco, in possesso dell'imbarcazione migliore, dovesse prevalere al viraggio del secondo giro, l'abilissima tattica di Cernischi lo metteva sotto vento, permettendo così all'ungherese Kovacs d'infilarsi fra i due. L'ultimo giro è stato molto emozionante, perchè Nadali, magistralmente rinvenuto, sembrava dovesse essere in grado di ripetere la prova vittoriosa di martedì. Ma Cernischi trovava subito il vento favorevole e piombava primo sul traguardo, mentre le altre imbarcazioni seguivano una dopo l'altra.

Tradizione rispettata

Mentre al Balaton e al Wannsee le vittorie erano state ripartite fra i rappresentanti delle tre Nazioni, con sensibile prevalenza degli armi germanici sugli azzurri, nel golfo di Trieste i timonieri italiani hanno infilato una superba terna di vittorie, guadagnando così l'ambito trofeo. La giuria dovrà ancora decidere su alcuni reclami presentati da diversi concorrenti, contrari all'esito della prima prova, ma qualunque possa essere il risultato di essi, e se anche l'italiano Cernischi dovesse venir squalificato, l'Italia manterrebbe ugualmente il primo posto, avendo totalizzato, nel complesso delle nove prove, il maggior numero di vittorie: quattro contro tre dei tedeschi e due degli ungheresi. Con la vittoria di ieri continua così la superba tradizione italiana, che ha avuto un trionfale inizio a Kiel, dove, in occasione delle Olimpiadi, i nostri atleti sono riusciti ad imporre le eccelse doti di timonieri impeccabili e di sapienti conoscitori e dominatori dei capricci del vento e del mare.

I due triestini, Cernischi e Nadali, che hanno donato all'Italia questo nuovo alloro, meritano il più alto elogio per questa vittoria, colta contro avversari di primissimo rango. Un plauso se lo merita anche il «Ryci» Gruppo Adriaco, che ha meticolosamente organizzato la manifestazione tanto bene riuscita ed alla quale la Federazione ha dato l'assistenza di tutti i suoi principali dirigenti. Alle gare di ieri era presente anche il presidente generale del «Coni», Rino Parenti che, accompagnato dal Segretario federale, è stato ricevuto dall'Ammiraglio Fassini, presidente della R.F.I.V., dal segretario Ammiraglio Soldati, dal gr. uff. Cosulich, dal cav. de Concilis e dal cav. Strena.

Le classifiche finali

Ecco i risultati di ieri: Seconda prova: 1) Cernischi (Italia), in ore 1.24'33"; 2) Grunewald (Germania), in ore 1.25'38"; 3) Heinrich (Ungheria), in ore 1.26'58"; 4) Nadali (Italia); 5) Cropp (Germania); 6) Kovacs (Ungheria).

Terza prova: 1) Cernischi (Italia), in ore 1.29'48"; 2) Stampehl (Germania), in ore 1.30'11"; 3) Kovacs (Ungheria), in ore 1.30'43"; 4) Nadali (Italia); 5) Heinrich (Ungheria); 6) Grunewald (Germania).

Punteggio delle tre prove: Italia, punti 29; Germania, punti 18; Ungheria, punti 15.

Punteggio finale dell'incontro triangolare: 1) Italia, punti 72; 2) Germania, punti 68; 3) Ungheria, punti 42.

Le presenti classifiche non sono ufficiali, restando ancora insoluti alcuni reclami, sui quali dovrà decidere la giuria.

Il presidente del C.O.N.I. nella nostra città

L'Eccellenza Rino Parenti, presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, giunto ieri nella nostra città, ha assistito nella mattinata alla seconda ed alla terza prova dell'incontro velico Italia-Germania-Ungheria su jole olimpioniche. Come è noto, le due prove di ieri sono state vinte individualmente dal timoniere azzurro Edoardo Cernischi, mentre la squadra italiana, con la vittoria nel complesso delle tre gare triestine, si è portata in testa alla classifica finale dell'incontro triangolare. Il presidente del «Coni» ha seguito in motoscafo le fasi salienti delle competizioni ed in fine si è congratulato con i vincitori e con i loro cavallereschi avversari, esprimendo il suo compiacimento pure agli organizzatori.

Nel pomeriggio, l'Eccellenza Parenti, accompagnato dal presidente provinciale dott. Jegher, si è recato nella sede del Comitato triestino del «Coni» e si è reso conto dei diversi problemi sportivi della città, intrattenendosi anche con i dirigenti di Federazioni e di società sportive che si trovavano sul posto.

In serata, con l'intervento del presidente del «Coni», del Prefetto, del Federale e delle maggiori autorità locali, ha avuto luogo la cerimonia ufficiale della premiazione nella sede del Gruppo Adriaco. Quest'oggi, l'Eccellenza Parenti visiterà gli impianti e le sedi delle principali organizzazioni sportive di Trieste.

Trieste saluta con fervida simpatia l'eminente gerarca che regge con tanto valore e tanto scrupolo le sorti dello sport italiano. Orgogliosa della graditissima visita, si augura che da essa possano sorgere, grazie al suo appoggio ed al suo interessamento, nuove realizzazioni per lo sport giuliano. Il trionfo dei nostri velisti è insieme un segno di efficienza e un lieto auspicio per le mète future.

Due giocatori della Fortitudo alla Biellese

Apprendiamo che due giuocatori triestini della Fortitudo, Pista e Bergamo, sono stati ingaggiati dalla Biellese.

Valcareggi II all'Ampelea

La Triestina ha ceduto all'Ampelea di Isola per la durata d'un anno il giuocatore Valcareggi II.

Gli allenamenti della Triestina

Anche Defilippis arrivato

Con l'arrivo di Defilippis la scuderia rosso-alabardata è andata completandosi e all'allenamento di ieri erano presenti sei dei sette nuovi acquisti: Striuli, Cergoli, Defilippis, Simontacchi, Tagliasacchi e Pavan. Dei giuocatori di primo piano sono tuttora in disponibilità: Tosolini, Sacchetti, Salar, Radio.

Le esercitazioni sono state intensificate ieri sotto la guida dell'allenatore Soutschek, che ha fatto svolgere ai giuocatori esercizi ginnici e addestramenti con la palla. Gli allenamenti si sono svolti nella lunetta retrostante una delle porte e ciò data l'indisponibilità del rettangolo di giuoco sul quale, molto a rilento si svolgono i lavori di adattamento, tanto a rilento che, si teme la preparazione della squadra possa riuscire seriamente compromessa.

Una riunione mista di pugilato alla Ginnastica

L'Associazione pugilistica triestina sta per organizzare una serie di interessanti riunioni aventi lo scopo di propagandare maggiormente fra le masse questo sport maschio e generoso. La prima di dette riunioni avrà luogo domenica prossima alle 18.30 nella palestra della Ginnastica. Il numero di centro sarà costituito dal combattimento fra i professionisti Malvich di Fiume e Chiarabini di Genova.

Bollettino demografico
4 settembre 1940-XVIII

Nati	16
Morti	7
Matrimoni	—

Investita da un'auto

Mentre stava recandosi da un marciapiedi all'altro della via Ghega, la casalinga Cristina Bagatiz, di 53 anni, abitante in via del Bosco 7, è stata atterrata da un'auto diretta verso via Carducci. Con la stessa macchina la donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena dove le hanno riscontrato contusioni alla regione zigomatica, alla fronte, al polso, al gomito ed alla gamba sinistra. La donna, che ha potuto rincasare, guarirà in una ventina di giorni.

L'infortunio di un agricoltore

Lunedì mattina lavorando nella propria abitazione di via don Giovanni Zamarin 44 di Isola d'Istria, l'agricoltore Marco Perentin di 88 anni, è caduto da una scala riportando la lussazione della spalla sinistra. Ieri il Perentin è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato la probabile frattura della scapola e lo ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in sei settimane.

Investita da una balla di juta

La giornaliera Luigia Vitti, di 33 anni, abitante al n. 486 d'Ilvania, mentre svolgeva ieri il suo lavoro presso il Jutificio Triestino, è stata investita da una balla di juta. Con la Croce Rossa la giovane donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario le ha riscontrato contusioni alle coscie con probabili lesioni ossee. La Vitti è stata accolta nella seconda divisione chirurgica e dichiarata guaribile in due settimane.

Un uomo in gravi condizioni per ragioni sconosciute

La Croce Rossa è stata chiamata verso le 11 di ieri in via Giulia 17 dove abita il muratore Giacomo Maier, di 58 anni. Salito nell'abitazione del Maier, il medico dell'istituzione lo ha trovato disteso nella cucina privo di sensi. D'urgenza egli è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha prestato le cure trovandosi egli in grave stato comatoso.

Il figlio Emilio, che lo accompagnava, ha raccontato di averlo trovato poco prima nella cucina di casa, inanimato al suolo. Con prognosi riservata il Maier è stato accolto nella quarta divisione medica.

Dominio marittimo e dominio del cielo

La guerra che si combatte ha, fra l'altro, affermato una sostanziale concezione nuova: il dominio marittimo, che fu sempre considerato come un elemento potenziale di origine preminente, non basta più, ma deve essere costantemente considerato e valutato in unione al dominio aereo. La campagna di Norvegia fu la prima a mettere in luce questa realtà, la quale ha poi trovato la sua conferma in tutte le azioni sul mare, dall'Atlantico al Mediterraneo e al Mar Rosso. Non solo, ma in questo connubio di forze, l'apporto dell'arma del cielo è tanto elevato da spostare perfino i valori originali; ne fanno luminosamente fede le situazioni che si sono venute stabilendo nelle acque della Granbretagna e del Mediterraneo orientale, dove le flotte inglesi hanno perduto non solo l'iniziativa di movimento, ma perfino la libertà d'azione, tanto da potersi considerare come assediate.

Il combattimento areo-navale svoltosi avant'ieri ad oriente e a mezzogiorno delle acque di Malta, consolida questo principio, le cui conseguenze non si limitano alle contingenti azioni di guerra, ma si ripercuoteranno in avvenire nella valutazione del potenziale bellico e, per conseguenza, di quella che il Duce felicemente definì la «gerarchia degli Stati». Per quanto manchino tuttora dati precisi circa la composizione della Squadra navale britannica protagonista dello scontro, la presenza di una nave porta-aerei denota l'importanza della formazione, importanza che viene anche confermata dal numero e dalla qualità delle navi colpite. Col consueto spirito di decisione e di aggressività, le nostre squadriglie aeree da bombardamento e di «Picchiatelli» si gettarono sulle navi nemiche, impegnando un combattimento vivacissimo, e superando vittoriosamente le difese contraeree delle singole unità e la reazione della caccia avversaria. Per parecchie settimane, e forse anche per qualche mese, quattro navi da combattimento dovranno curare le loro ferite, con evidente e sensibile diminuzione della capacità offensiva dell'intera flotta. In conclusione, la flotta britannica di Alessandria può ancora, entro certi limiti e con molte precauzioni, muoversi nel Mediterraneo orientale, ma è assolutamente impedita di uscirne.

Il combattimento di avant'ieri nel centro del Mediterraneo integra perfettamente — ai fini dell'auspicata libertà dei mari — l'azione che il naviglio sottile e subacqueo tedesco, unitamente all'aviazione, svolge da tempo attorno all'Inghilterra, con particolare intensità nella regione meridionale, dal Canale di Bristol alle Bocche del Tamigi. I Bollettini tedeschi dànno quotidianamente una nozione assai chiara di queste operazioni che, considerate nel confronto fra varie giornate successive e seguite sulla carta, dimostrano l'esecuzione di un piano sistematico di condotta, diretto ad obiettivi ben determinati e precisi. La lettura dei comunicati del Reich è veramente impressionante, e vien fatto di chiedersi se e per quanto tempo la popolazione civile dell'Inghilterra sarà in grado di resistere.

Del resto, il documento pubblicato dal *D.N.B.* di Berlino nell'anniversario dell'inizio della guerra nella sua voluta laconicità dà un'idea del gigantesco cammino percorso dalle Forze Armate germaniche e delle perdite subite dagli Stati che hanno voluto la guerra e che si ripromettevano la rovina completa della Germania. Le continue vittorie sono dal *D.N.B.* attribuite alla superiorità della forza armata, numerica e di qualità, alla nuova tattica di guerra, alle armi più perfezionate e al morale elevatissimo dei combattenti ecc. Come si vede, l'enumerazione è modesta, in quanto che sarebbe facile completarla con altri fattori di vittoria e soprattutto coi molti elementi di debolezza degli avversari che successivamente i tedeschi si trovarono di fronte.

Un dato che susciterà ovunque enorme impressione è quello delle perdite complessive dell'Esercito del Reich in un anno di guerra: 39.000 uccisi, 143.000 feriti, 24.000 dispersi. Per valutare esattamente la portata di queste cifre, chi non ha fatto l'altra guerra sappia che nei primi quattro mesi di campagna, dall'agosto alla fine del novembre del 1914, i tedeschi ebbero ben 580.000 uomini fuori di combattimento, dei quali circa 200.000 uccisi o dispersi. Nel periodo più intenso della battaglia di Francia (1918) durata una ventina di giorni, le perdite furono di 974 mila uomini, di cui 225.000 caduti. Nè inferiori erano i sacrifici di sangue degli altri belligeranti: secondo la relazione della Commissione di inchiesta del 1919, le perdite italiane nel solo anno 1917 furono di 152.790 morti e 367.200 feriti.

Una delle più interessanti statistiche del presente conflitto, nel quale l'impiego del materiale in genere e dei mezzi meccanici in ispecie è salito al massimo, è appunto la cifra delle perdite, enormemente inferiore a quelle della passata guerra, anche tenendo conto di tutti i fattori di relatività (durata, forza impiegata, estensione dei teatri d'operazione). Per converso, sempre tenendo conto dei sopraccitati fattori, sono assai più vaste le distruzioni operate nelle città, nei porti, negli impianti industriali.

Fra i risultati della guerra combattuta finora, merita particolare rilievo il divario fra gli apparecchi perduti dai tedeschi in combattimento o per la difesa contraerea (1050 in tutto) e quelli abbattuti ai nemici in azioni e dalla D. C. A. (circa 7000), il che tende ad allontanare sempre più, per l'Inghilterra, la possibilità di riprendere di fronte alla Germania quel dominio dell'aria che è oggi da considerare come primissimo e indispensabile elemento per vincere.

La superiorità navale, quando non è integrata da quella aerea, non è sufficiente, nonchè alla vittoria, neppure a una difesa di durata superiore alla normale: le operazioni di queste settimane ne dànno la prova più convincente.

Gen. A. CABIATI

I giornali tedeschi rilevano il brillante debutto dei nuovi bombardieri italiani

BERLINO, 4

Tutta la stampa tedesca mette oggi in rilievo i risultati ottenuti dall'aviazione italiana, adoperando, per la prima volta, apparecchi specializzati nel volo in picchiata contro la flotta inglese. La Berliner Börsen Zeitung *scrive che l'esito dei combattimenti fra unità della flotta inglese ed aeroplani italiani ha dimostrato che le navi inglesi non possono arrischiarsi impunemente nel Mediterraneo centrale che deve ormai, essere considerato interamente sottoposto al dominio italiano.*

Le Münchner Neueste Nachrichten *notano che la nuova vittoria conseguita dall'arma aerea italiana sulla flotta britannica è di portata straordinaria poichè di rado si sono avuti danni così rilevanti e numerosi in un solo attacco aereo contro unità navali. Anche il* Völkischer Beobachter *mette in rilievo la riuscitissima operazione italiana notando che la sconfitta subita dalla squadra britannica riconferma pienamente il dominio più assoluto dell'Italia nel Mediterraneo nel mare e nel cielo.*

I giornali tedeschi sottolineano tutta l'importanza delle vittorie italiane in Africa dicendo che, in seguito alla conquista di Buna, l'Inghilterra considera la situazione militare dell'Egitto, del Kenia e del Sudan, tanto pericolosa da decidersi a richiamare una parte delle sue truppe dislocate nell'Africa occidentale ed in Asia per mandarle nel Kenia nel Sudan e nella Palestina.

*L'*Angriff *dedica un ampio studio alla situazione strategica nel Mediterraneo, affermando che dopo due mesi e mezzo di guerra con l'Italia, l'Inghilterra si trova ormai in questo mare praticamente paralizzata e gravemente compromessa. La famosa base di Gibilterra, in seguito ai ripetuti e precisi bombardamenti aerei italiani, non serve infatti ormai più neppure di rifugio alla flotta britannica; Malta è praticamente assediata e isolata, Alessandria e l'Egitto intero vivono sotto l'incubo dell'attacco italiano, il Mar Rosso, particolarmente dopo la rapida conquista della Somalia britannica, è chiuso ad ogni regolare navigazione; il Canale di Suez si è trasformato da una strada vitale per il traffico imperiale in un vicolo cieco che non ha uscita nè da una parte, nè dall'altra.*

Una smentita di Montevideo circa trattative con gli S. U.

MONTEVIDEO, 4

Da fonte ufficiale si smentisce la notizia secondo la quale sarebbero in corso trattative fra l'Uruguay e gli Stati Uniti per assicurare all'Uruguay, la protezione militare. Analoga smentita è stata diramata dagli organi responsabili americani.

ALLA FIERA AUTUNNALE DI LIPSIA

viene esposto nel padiglione italiano questo piccolo apparecchio radio, vero gioiello della nostra tecnica

AMARE CONFESSIONI LONDINESI

Fabbriche di munizioni completamente paralizzate

Le iniezioni di Duff Cooper non servono più

SAN SEBASTIANO, 4

Cessati gli echi delle cerimonie celebrative del primo anniversario di guerra svoltesi ieri a Londra con frequente accompagnamento di motori tedeschi sorvolanti la capitale e di sirene d'allarme, gli inglesi hanno udito a tarda ora una voce spiacevole: quella della radio di Londra che tirando i conti, confessava amaramente il deficit del primo anno di guerra con queste parole: «La prima fase della guerra l'abbiamo perduta».

L'incubo di questa amara constatazione ma soprattutto le incursioni notturne degli aviatori germanici hanno turbato i sonni dei londinesi e quando stamane verso le nove con un po' di ritardo sull'ora consueta per il perduto sonno notturno i londinesi stavano uscendo sulla pubblica via il primo allarme aereo odierno, li ricacciava rapidamente in casa ad affollare i ricoveri.

Deboli consolazioni

Nemmeno i giornali di stamane sono riusciti a cancellare la sensazione di amarezza provocata dall'annuncio notturno della radio di Londra. In testa a tutti il *Times* scrive tra l'altro testualmente: «Abbiamo subito una serie di disastri strategici peggiori di quelli che la più pessimistica immaginazione avrebbe potuto prevedere un anno fa»; conscio però, dell'effetto deleterio che tale forzata confessione avrebbe potuto produrre sull'opinione pubblica, il giornale si affretta a farla seguire da espressioni di assoluta fiducia e dalla affermazione che oggi le cose sono completamente cambiate, che dopo il bell'episodio di Dunkerque che purtroppo ci è costato parecchio, l'Esercito è stato rapidamente riarmato, nuovi metodi e nuovi uomini hanno fatto sì che oggi si possa guardare con assoluta certezza il futuro e tante altre consolazioni del genere.

L'Agenzia ufficiosa britannica per non compromettersi si limita a pubblicare del bilancio soltanto l'attivo. E non bada a spese citando cifre paurose e sballate, sulle perdite nemiche limitandosi a dire che per quanto riguarda le perdite britanniche la pubblicazione delle cifre non è cosa opportuna.

Agenzia e giornali sono d'accordo nell'affermare che l'Inghilterra entra nel secondo anno di guerra con la certezza della vittoria.

Contrasta con tale fiducia tutto il rumore che fanno i giornali pomeridiani londinesi per mettere in rilievo l'acquisto a prezzo di vergogna delle 50 vecchie torpediniere americane e la gioia che essi calorosamente esprimono per il fatto che alcune di queste navi licenziate per limiti di età dalla Marina degli S. U., già stanno attizzando i fuochi alle caldaie per salpare alla volta della Granbretagna.

Sembra che l'Inghilterra abbia grande fretta di veder giungere queste navi a rinsanguare la famosa «Home Fleet» che, ad ogni sua uscita, specie nel Mediterraneo, riporta in fretta a casa le ossa rotte dalle energiche nerbate suonatele dai «Picchiatelli». Se il prezzo ottenuto per le rinuncie territoriali è stato piuttosto meschino, i giornali britannici tentano di speculare sulla portata morale di questo preteso aiuto dato dagli Stati Uniti. Ma li disillude lo stesso *Times* dicendo che queste vecchie navi americane costituiscono il massimo aiuto compatibile con la neutralità degli Stati Uniti.

La fiducia generale nella vittoria nonostante le iniezioni eccitanti di Duff Cooper è tutt'altro che unanime. Così il comandante di un distaccamento del Genio ha pubblicato un articolo sull'*Evening Standard* nel quale afferma che i bombardamenti degli aviatori tedeschi hanno seriamente danneggiato alcuni settori dell'industria bellica nazionale. Dopo questa constatazione poco lieta, l'articolista invoca dal Governo una maggiore difesa dell'industria nazionale allo scopo di evitare che ben presto in qualche settore la Granbretagna debba trovarsi a non avere più possibilità di produzione. L'autore dell'articolo constata poi che in seguito ai danni riportati dalle fabbriche per effetto dei bombardamenti tedeschi un grande numero di operai è attualmente senza lavoro e deplora che il Governo non abbia preso finora alcun provvedimento per far fronte alla dolorosa situazione di questi operai forzatamente disoccupati.

Operai senza lavoro

E questo è anche il parere degli amici di oltre Oceano. Infatti il giornale *Washington Daily News* afferma che l'industria delle munizioni inglese è completamente a terra in seguito ai bombardamenti dell'aviazione tedesca. Di fronte all'evidenza dei fatti, l'articolo è stato citato da alcuni giornali inglesi, tra i quali l'*Evening Standard*, che osserva inoltre che anche l'industria inglese dei motori, che aveva il suo centro a Birmingham, si trova pressochè nella stessa condizione.

Contrasta pure con la pretesa fiducia generale della vittoria finale britannica anche un'altra notizia proveniente dal Sud America, tutta nutrita di cifre molto significative. Gli investimenti britannici nell'America del Sud diminuiscono progressivamente. La diminuzione dei pingui interessi percepiti dai plutocratici britannici che prudentemente avevano investito forti somme in imprese industriali sud americane, è ancora maggiore e sconfortante. Nel 1930 si incassava in Inghilterra, a titolo di interesse dei capitali investiti nel Sud America, 52.7 milioni di sterline. Nei primi mesi di quest'anno tale cifra era ridotta a 19 milioni e tendeva ancora a ribassare. Va pure notato che la cifra dei capitali inglesi rimasti infruttiferi è andata continuamente aumentando; nel 1930 gli inglesi avevano nel Sud America 290 miliardi di sterline e non rendevano loro un soldo. Tale cifra è salita a 698 miliardi e continua a salire ancora.

Le ritirate della Granbretagna dalle cosiddette posizioni mondiali non sono soltanto strategiche ma come si vede anche economiche e finanziarie.

Il corporativismo fascista adottato nel Belgio

BRUSSELLE, 4

Il sistema corporativo combattuto fino alla vigilia della guerra dal tramontato regime demo-massonico, viene oggi adottato in Belgio sulle stesse basi del corporativismo fascista. Il giornale ufficiale pubblica il decreto col quale viene costituita la prima Corporazione nazionale degli agricoltori della alimentazione, la quale raggiungerà tutti i produttori, i fabbricanti, le industrie di trasformazione ed i commercianti di prodotti agricoli e di generi alimentari su tutto il territorio del Belgio.

Il Capo del Governo olandese non va d'accordo con Churchill

BERLINO, 4

Si apprende che il Capo del Governo nominale olandese De Zeer, ha dato le dimissioni non potendo essere più d'accordo con la condotta politica di Churchill.

L'America ha fatto un buon affare

Ma i 50 caccia non muteranno il destino ormai segnato di Albione

BERLINO, 4

Nei circoli autorizzati tedeschi si ricorda, a proposito della vendita di territori agli Stati Uniti in cambio di 50 cacciatorpediniere, le parole del Libro della Genesi, dove è detto che Esaù vendette il suo diritto di primogenitura per un piatto di lenticchie. Il fatto che l'Inghilterra sia disposta a cedere territori la cui importanza è universalmente conosciuta per 50 vecchi cacciatorpediniere, si dice, deve essere considerato come il segno dell'inizio della liquidazione dell'Impero britannico. Dopo il ben noto disinteresse che caratterizza la collaborazione delle due democrazie, la Germania considera più che naturale che Cordell Hull, rispondendo a Churchill, abbia detto che accetta con piacere la proposta fatta dall'Inghilterra. L'America, infatti, ha fatto un buon affare.

Il quotidiano *D. A. Z.* rileva le parole del Presidente Roosevelt: «Ho approfittato di questa occasione per acquistare un punto d'appoggio per la nostra flotta». L'occasione, dice il giornale, è la presente debolezza dell'Inghilterra. La America approfittò a suo tempo della guerra mondiale per raggiungere la parità con l'Inghilterra; ora approfitta della situazione inglese per assicurarsi il predominio nell'emisfero occidentale. Bisogna riconoscere che l'America è riuscita ad avere molto a buon mercato i desiderati punti d'appoggio per la flotta. I cacciatorpediniere americani ceduti erano ormai vecchi e considerati poco utili per la marina americana, perchè dovevano essere continuamente riveduti e sottoposti a riparazioni in arsenali.

Malgrado ciò fosse universalmente noto, gli inglesi hanno accettato il prezzo alquanto alto richiesto. Ciò prova in quali condizioni si trovi la flotta inglese per quel che riguarda i cacciatorpediniere. A parte quelli ufficialmente ammessi dall'Ammiragliato come perduti, l'Inghilterra ne ha già perduti molti altri mentre quelli in servizio vengono logorati dalla necessità di compiere continuamente lunghi viaggi per scortare i convogli di piroscafi mercantili. E' indubbio così che è l'America che ha fatto un ottimo affare.

Il Presidente Roosevelt ha ricordato il precedente del Presidente Jefferson, che a suo tempo acquistò da Napoleone punti di appoggio nella Luisiana: anche quella transazione come la presente era in contrasto con le leggi vigenti; pure essa si dimostrò in seguito di grandissima importanza per gli Stati Uniti. Che l'America sia minacciata da un qualsiasi attacco aereo è naturalmente assurdo. E' egualmente chiaro che l'America ha infranto con questa sua transazione la sua neutralità. Però la cosa più importante è certamente la situazione nella quale viene a trovarsi l'Inghilterra che ha dovuto formalmente dichiarare che in caso di una sconfitta non avrebbe nè ceduto nè distrutto la flotta ma l'avrebbe condotta in un porto dei Dominions, quindi probabilmente nel Canadà, dove, come si fa supporre, essa rimarrà a disposizione degli Stati Uniti. E' quindi chiarissimo che pur fingendo di aiutare l'Inghilterra gli Stati Uniti contano già sulla sua sconfitta e si affrettano ad approfittarne. Lo acquisto dei 50 cacciatorpediniere non muterà comunque in nulla il destino dell'Impero britannico la cui fine è prossima.

Il Governo romeno ha dato le dimissioni

Il Gen. Antonescu convinto fautore della politica dell'Asse succede a Gigurtu

BUCAREST, 4

Il Generale Antonescu è stato chiamato stamane dal Sovrano e incaricato di costituire il nuovo Gabinetto, dato che Gigurtu in mattinata aveva presentato le dimissioni dell'intero Gabinetto, come evidente conseguenza dei fatti verificatisi ieri sera. Antonescu ha posto due condizioni: essere assolutamente libero nella scelta dei suoi collaboratori ed avere la più ampia libertà d'azione. Dato che stasera sono state ufficialmente accettate le dimissioni da Ministro della Real Casa del Maresciallo Urdareanu — che nel passato, anzi fino a ieri sera, aveva avuto il ruolo di maggiore importanza nella vita politica romena — è da credere che il Generale Antonescu riesca nella sua missione.

Il nuovo Capo del Governo è un uomo di grandissima autorità e di una onestà di principii politici esemplari. Il Generale Antonescu è un convinto fautore della politica dell'Asse ed anche per tali sue idee fu tenuto lontano dalla vita politica del Paese e fu, per due volte, condannato al domicilio coatto. Antonescu è Generale di Corpo d'Armata e fu collocato fuori quadro per le sue manifestazioni politiche ritenute fino a qualche tempo fa contrarie all'interesse dello Stato romeno. Queste manifestazioni politiche erano quelle della Guardia di ferro della quale, pur non essendo iscritto regolarmente, il Generale Antonescu era un simpatizzante e un convinto assertore dei suoi principii.

I giornali sono usciti stasera in edizione speciale per annunziare le dimissioni del Governo di Gigurtu e l'incarico affidato al Gen. Antonescu.

L'*Universul*, nella seconda edizione speciale pubblica un profilo del Gen. Antonescu, che definisce l'uomo nel quale da molto tempo il popolo romeno pone le sue speranze.

Nel Monitore ufficiale di stamane è stato pubblicato il Decreto che istituisce un Commissariato generale per i romeni dei territori sgomberati. Lo scopo del Commissariato è quello di risolvere i problemi economici, sociali, giuridici della ripartizione e dell'impiego delle popolazioni romene evacuate.

Per disposizione del Ministero degli Interni la sospensione degli spettacoli delle riunioni sportive e dei trattenimenti anche familiari, come dei programmi musicali alla radio, è prorogata fino alla mezzanotte del 7 settembre.

La Camera magiara tribula un'entusiastica manifestazione a Mussolini ed a Hitler

BUDAPEST, 4

Alla odierna solenne seduta che si è svolta alla Camera dei deputati e nel corso della quale ha preso la parola il Presidente del Consiglio Conte Teleki, si è avuta una imponente manifestazione di gratitudine e di entusiasmo per le Potenze dell'Asse e per i loro grandi Capi.

La parola di Teleki

Dopo un breve discorso del Presidente della Camera, Tasnadi Nagy, il quale a nome della Nazione ungherese ha rivolto vibranti espressioni di riconoscenza a Mussolini e a Hitler esaltando il valore della decisione di Vienna, con la quale, ha detto, molte sventure sono state evitate e molte ingiustizie riparate, si è levato a parlare fra gli applausi di tutta l'aula, il Conte Teleki, il quale ha iniziato ringraziando il Duce e il Führer per avere trovato modo di risolvere pur nel corso di una così aspra guerra, le questioni dell'Europa sud-orientale con la consueta energia e rapidità di modo che essi hanno potuto evitare situazioni pericolose.

"Potenti modelli della grandezza umana,,

Prima di chiudere il suo discorso il Conte Teleki ha dichiarato che l'Ungheria intende estendere quest'opera di pacificazione oltre le frontiere del Trattato del Trianon, mediante un sistematico lavoro costruttivo. Infine ha informato la Camera che il progetto di legge per la reintegrazione nel Regno di Ungheria della Transilvania, sarà presentato nel corso del mese. Esso regolerà anche la rappresentanza parlamentare della Transilvania.

Il discorso del Presidente del Consiglio è stato accolto da tutti i membri della Camera con entusiastici applausi e con vibranti ovazioni ogni volta che venivano pronunciati i nomi del Duce e del Führer e quando il Conte Teleki ha accennato all'opera pacificatrice dell'Asse. La seduta si è chiusa al canto dell'inno nazionale magiaro.

Dinanzi alle Commissioni parlamentari per gli Esteri il Conte Csaky ha fatto una lunga dichiarazione concernente il lodo arbitrale di Vienna che, egli ha detto, apre una nuova epoca. Dopo avere accennato all'insuccesso delle trattative di Turnu Severin, il Ministro ha detto che, mentre i cosiddetti trattati di pace di Parigi seminavano nell'interesse dell'egemonia delle Potenze occidentali i germi di una lotta sempre latente, la concezione costruttiva delle Potenze dell'Asse ha mirato invece allo sviluppo e alla pace dei popoli. I nuovi Potenti Imperi dell'Italia e della Germania non parlano soltanto di pace ma fanno anche tutto il possibile per dare a questa pace le basi più solide. Tutta l'attività della S. d. N. si esaurì nell'impedire la pacificazione dei popoli perchè i suoi maestri non potevano mantenere il loro dominio se non sul principio del «Divide et impera».

Parlando poi di Mussolini e di Hitler il Conte Csaky ha detto:

«Questi potenti modelli della grandezza umana del XX secolo sono uomini di Stato che combattendo da una parte per l'avvenire dei loro Paesi, tentano, dall'altra parte, di estirpare i semi dell'odio e creano premesse di pace. Il risultato di questo lavoro sorpassa le frontiere dei loro Paesi e il tempo si avvicina in cui tutto il nostro Continente saprà che non soltanto l'Italia e la Germania, ma anche le altre Nazioni potranno essere grate all'attività di Mussolini e di Hitler. La loro immensa chiaroveggenza, gli eventi della loro vita e il saggio dominio del loro potere hanno rafforzato nelle Nazioni, le quali, come nel passato, anche nell'avvenire si volgeranno con fiducia all'Italia e alla Germania, la coscienza del lavoro creatore dell'Asse che fa valere tutti gli interessi giusti».

Un proclama di Horthy

Il Conte Csaky ha poi affermato che dal punto di vista ungherese, Mussolini ed Hitler hanno facilitato il travaglio di generazioni. Ed ha così concluso: «Ciò la Nazione ungherese non lo dimenticherà mai. Nel lavoro pacifico che già ferve noi desideriamo l'inizio di una nuova era col nostro vicino romeno. Superato questo loro attuale grande dolore, anche i romeni riconosceranno che la nuova situazione nell'Europa sud-orientale assicura loro molti vantaggi e molte possibilità. Non sarà certamente colpa del Governo ungherese se i rapporti ungaro-romeni non arriveranno al grado di amicizia che tutte le possibilità naturali esigono dai due Paesi. La minoranza romena di Ungheria e quella ungherese di Romania costituiscono il più sicuro pegno per le buone relazioni tra i due popoli».

In occasione dell'inizio dell'occupazione del territorio transilvano da parte dell'Ungheria, il Reggente Horthy ha lanciato all'esercito un o. d. g. in cui è detto che è stata riparata un'altra parte dell'ingiustizia del trattato del Trianon e che le truppe ungheresi si mettano in marcia per portare la libertà ai fratelli ungheresi della Transilvania, amore fraterno alle nazionalità leali che si trovano entro le frontiere ungheresi.

La Commissione mista ungaro-romena ha tenuto una lunga riunione, nel corso della quale ha discusso varie questioni di dettaglio relative allo sgombero dei territori che tornano all'Ungheria ed all'ingresso delle truppe ungheresi in tali zone. Sono state pure trattate da esperti speciali questioni relative alle comunicazioni ferroviarie. La Commissione mista prosegue intensamente i suoi lavori.

Tutti i giornali serali continuano a pubblicare articoli di fervido saluto all'Italia ed alla Germania corredati di fotografie del Duce, del Führer, del Conte Ciano e di von Ribbentrop.

Visita di ufficiali slovacchi al fronte occidentale

BRUSSELLE, 4

Una delegazione composta di 70 ufficiali slovacchi, appartenenti alla Scuola di guerra è giunta a Brusselle guidata dallo stesso Ministro della Guerra Generale Catlos. La delegazione, costituita dalle rappresentanze di tutte le armi dell'esercito slovacco visiterà per invito dell'Alto Comando, il fronte occidentale.

La situazione in E. O.

Il comandante della flotta americana giunto a Sciangai Ripresa dei negoziati a Hanoi

SCIANGAI, 4

L'Ammiraglio Hart, comandante in capo delle forze navali degli Stati Uniti in Estremo Oriente, è giunto oggi a Sciangai a bordo di un incrociatore leggero e subito ha conferito colle autorità militari locali. Notizie da fonte cinese rivelano che il Ministro del Tesoro T. V. Soong del Governo di Ciang Kai Scek ha negoziato un prestito di 100 milioni di dollari negli Stati Uniti.

La radio di Saigon ha annunciato questa sera la sospensione totale del traffico sulla rete ferroviaria dell'Indocina. L'Indocina è da stamane virtualmente isolata dal mondo. Nessun piroscafo parte o arriva dai porti indocinesi e il solo mezzo di comunicazione è costituito dall'aviolinea nipponica che collega Canton con Hanoi.

In informatissimi settori internazionali della metropoli si è d'avviso che le ostilità cino-giapponesi in Indocina devono ormai considerarsi imminenti e che nulla può evitarle. Altri invece sono d'avviso che soltanto un intervento delle Potenze dell'Asse europeo a Tokio o l'alleanza dell'Indocina con la Granbretagna può evitarne il conflitto. Secondo informazioni più attendibili il Governo di Vichy manterrebbe ancora il controllo della Colonia. Esso avrebbe anzi già accettato le richieste giapponesi per il transito di truppe imperiali sul territorio indocinese.

Si apprende da Hanoi che dopo 24 ore di sospensione, i negoziati nippo-cinesi sono stati ripresi su richiesta della delegazione giapponese.

I giornali giapponesi si occupano largamente della cessione delle basi navali e aeree britanniche agli Stati Uniti in cambio dei 50 cacciatorpediniere che hanno superato i limiti di età, osservando che ciò costituisce un nuovo colpo al prestigio britannico nel mondo.

Lo *Yomiuri* osserva che intanto l'iniziativa della lotta resta completamente alle Potenze dell'Asse. La stampa nipponica continua ad occuparsi della nuova struttura nazionale giapponese di cui si stanno ponendo le fondamenta ed osserva che l'Esercito non partecipa direttamente al movimento ma darà ad esso il suo appoggio.

Si apprende che la posta del Giappone diretta in Ungheria, Svizzera, Spagna, Portogallo, Italia, Jugoslavia, Grecia, Bulgaria e Turchia, sarà d'ora innanzi inoltrata via Germania mentre quella per Cipro, la Siria, la Palestina, l'Arabia saudiana e l'Egitto sarà inviata via Mosca e trasportata ad Aden in piroscafo.

Un improvviso incendio è scoppiato a bordo del piroscafo di linea «Haruna» mentre venivano scaricate 4500 tonnellate di cotone che aveva a bordo. L'incendio è stato immediatamente domato ma la nave ha riportato avarie. Si ritiene che il fuoco sia stato causato da combustione spontanea.

Gli ebrei eliminati dalla vita economica in Slovacchia

PRESBURGO, 4

Il Parlamento slovacco ha approvato una legge che autorizza il Governo ad eliminare gli ebrei dalla vita economica del Paese. Essi entro un anno di tempo non avranno più diritto a possedere terre. Gli affittuari di terre di proprietari ebrei con i loro eredi hanquesti non desiderino acquistarle

Battuta d'aspetto nelle trattative bulgaro-romene

SOFIA, 4

Le trattative bulgaro-romene di Crajova per la retrocessione della Dobrugia meridionale alla Bulgaria hanno avuto una battuta di aspetto. La ragione di tale sospensione è dovuta alla data di occupazione del territorio. Constatato l'impossibilità di conciliare per il momento almeno i punti di vista delle due Delegazioni, i Ministri Pomenof e Cretzeanu, pur restando sul luogo del Convegno, hanno deferito la soluzione del problema ai rispettivi Governi.

I fiori del Segretario del Partito sulla lapide di Italo Maccarani

TERNI, 4

Con semplice commovente e austero rito sono stati deposti fiori del Segretario del Partito sulla lapide che ricorda il Caduto per la Rivoluzione Italo Maccarani. Nello stesso angolo della piazza Vittorio Emanuele dove il glorioso giovinetto cadde, era convenuta una folla imponente di fascisti e di popolo. Presenti le autorità, il Federale reggente, circondato da un folto gruppo di vecchie Camicie Nere col gagliardetto del Fascio di Terni, ha fatto l'appello del Caduto della Rivoluzione. Quindi un camerata è salito a collocare il mazzo di fiori che reca sul nastrino tricolore il nome di Ettore Muti. L'adunata, che aveva carattere di intensa comunione di fede fra autorità e popolo, si è conclusa col saluto al Duce.

Disegni di legge approvati dalla Commissione legislativa delle Forze Armate

ROMA, 4

Sotto la presidenza del presidente cons. naz. Angelo Manaresi e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per la Guerra, si è riunita la Commissione legislativa delle Forze Armate della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Essa ha proceduto all'esame ed all'approvazione di due disegni di legge relativi al reclutamento dell'Esercito ed allo stato e avanzamento degli ufficiali durante il periodo di guerra sui quali ha riferito il cons. naz. Sacco e che sono stati emendati. Ha inoltre approvato un gruppo di disegni di legge che riguardano la concessione di una autovettura agli ufficiali dei carabinieri (rel. Manaresi Angelo); l'abrogazione della estensione al personale militare dell'Aeronautica del regolamento di disciplina dell'Esercito (rel. Manni); le norme per l'avanzamento dei musicanti (rel. Preti); alcune modifiche alla legge sul regolamento straordinario di sottotenenti in S.P.E. (rel. Goria); l'estensione agli invalidi, orfani e congiunti dei Caduti dell'attuale guerra delle disposizioni vigenti a favore di quelli dei Caduti in guerra (rel. Guglielmotti).

COMUNICATI

Cambiamento d'orario sulla linea Trieste-Fiume

L'Autoservizio Grattoni comunica che col giorno 6 corr. verrà modificato l'orario delle autocorriere come appresso:

Partenze da Trieste: ore 7.15*), 8, 12.30*) 13.15, 16.50*), 17 (* escluso il servizio fino a Castelnuovo).

Da Fiume: ore 7.30, 11, 16.

VENDESI

al miglior offerente a prezzo di stima, ridotto del 30%, in cinque lotti distinti, tutte le merci di compendio del

fallimento della Soc. «Litosilo»

(piastrelle di ceramica, coppelle di sughero, attrezzi macchine ecc.). Offerte saranno da presentarsi entro le ore 18 del 10 settembre 1940-XVIII, al Curatore avv. Diego Gembrini, via Mazzini 30, dal quale si potranno avere ulteriori delucidazioni.

Avv. GEMBRINI

Pirenei per vesti

Le migliori qualità nelle tinte più indovinate, a prezzi scrupolosamente studiati, troverete da

Manfreda Piazza Malta

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50. Valdirivo 29, 15.30-18 - 25394

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 8219-10564-A. XVI)

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

TEATRI E CONCERTI

Vivo successo del primo concerto sinfonico al Teatro Verdi

Ancora una volta l'Ente autonomo del nostro Verdi, realizzando una nobile e quanto mai opportuna iniziativa del Ministro per la Cultura Popolare, ha voluto rispondere a un vivo desiderio dei nostri ambienti musicali, organizzando, se pur fuori del turno abituale, un ciclo di concerti sinfonici a prezzi popolari, di cui il primo ha segnato ieri sera l'inizio più promettente e lusinghiero, per il concorso del pubblico, che rare volte abbiamo visto assistere così numeroso alle nostre serate musicali e per i fervidi consensi andati al maestro Lucon ed al programma. Certo è che molto, troppo tempo è intercorso dall'ultimo concerto sinfonico a quello di ieri, perchè non fosse veramente sentito il bisogno di riascoltare della musica del grande repertorio orchestrale.

D'altro canto la mente un po' disabituata a seguire programmi sinfonici, è capace di riprovare una commozione che somiglia molto a quella, sia pur lontana, provata alla prima audizione, riascoltando con animo nuovo anche musiche ben note, come è stato il caso ieri della Settima sinfonia, che rappresentava un interesse dovuto non soltanto alla grandezza della musica ma bensì anche al desiderio di riudirne le pagine stupende. E per parlare subito della esecuzione, diremo che essa è stata in tutti gli aspetti soddisfacente, perchè ha sviscerato il carattere ditirambico dei tempi allegri (e particolarmente il crescendo orgiastico del finale) e quello gravemente meditativo dell'allegretto.

Il maestro Lucon ha dato con questo concerto anche davanti al nostro pubblico prova esatta del suo valore, e se alla nostra orchestra, in cui agli elementi già ben noti s'è unita qualche forza nuova (al primo leggio sempre il nostro Pavovich, che anche ieri abbiamo avuto occasione di apprezzare a pieno, particolarmente negli assoli del «Notturno»), se a questa nostra orchestra, dico, il forzato riposo non ha certo potuto giovare, pure è doveroso riconoscere che Arturo Lucon ha saputo, con mano sicura piegarla magnificamente, anche in poche prove, alle sue intenzioni. Di ciò abbiamo avuto prova sin dall'inizio con la vibrante esecuzione della sinfonia della «Forza del destino», e dopo ancora nella sinfonia del «Tannhäuser», resa con intenso vigore.

Ben note erano tutte le opere eseguite ieri, tranne il meno conosciuto «Capriccio italiano» di Ciaicovschi, che è ospite piuttosto raro nei programmi dei nostri concerti.

Costruito su temi popolari che l'autore ha raccolto durante la sua permanenza in Italia, il «Capriccio italiano», anche se non è tale da tener fronte alle grandi partiture del maestro russo, è pur sempre ammirevole per la lucentissima vibrazione orchestrale e la scintillante vivacità, specialmente nella «Tarantella», che ne segna l'episodio culminante. Calorosi consensi hanno accolto l'opera, anche per merito del vivido risalto che le ha dato la svelta e appassionata direzione del maestro Lucon, il quale ancora con il romantico «Notturno» e il fantasioso «Rondò» di Pick-Mangiagalli si è rivelato coloritore e suscitatore di effetti suggestivi. Bene si addice al suo senso dinamico anche l'«Episodio» della Danza del Torchio e della Cavalcata dello Zandonai, che con la sua implacabilità ritmica e il disperato motivo degli ottoni ha fortemente colpito l'immaginazione degli uditori. Altissimi scaturirono così anche alla fine gli applausi — fervidissimi durante tutta la serata — coronando le nobili fatiche del valoroso maestro e della nostra ottima oorchestra.

ro. ma.

Sabato secondo concerto

Sabato sera avremo al Verdi il secondo concerto sinfonico del breve ciclo così felicemente iniziato ieri. Esso sarà pure diretto dal chiaro maestro Arturo Lucon e comprenderà composizioni fra le più celebri di Beethoven, di Wagner, di Liszt e di altri. Da oggi i posti sono in vendita alla cassa del teatro.

Le opere alla Fenice

Come annunciato, giovedì 12 corr. al Teatro Fenice avrà inizio l'attesa stagione autunnale di opere liriche con l'esecuzione di «Cavalleria Rusticana» e di «Pagliacci». Nell'elenco artistico figurano oltre al soprano concittadino Lucilla Ghersa e al tenore Rodolfo Moraro altri cantanti già noti come Fulvia Trevisani, Antonietta Polli, Elvira Balderi, Mima Favalli, Colomba Terenzi, Paolo Quadrelli, Gino Guerra, Dante Sciaqui, Carlo Alfieri, Gaspare Rubino, Giuseppe Taccani, Domenico Malatesta, Luigi Demitri e altri. Maestri concertatori e direttori d'orchestra saranno il comm. Giovanni Frattini e il cav. Romolo Castelmonte. I prezzi sono tutti popolari e cioè poltrone di platea lire 10, poltroncine di platea lire 6, posti numerati in loggione lire 3, ingresso alla platea lire ' e ingresso al loggione lire 3. Alla Biglietteria centrale in Galleria A. Protti continuano le prenotazioni che sono già numerose.

Stagione lirica al Teatro Fenice di Fiume

Dal giorno 18 corr. si svolgerà al Teatro Fenice di Fiume una stagione autunnale di lirica durante la quale verranno eseguite le seguenti opere: «Cavalleria Rusticana», «Pagliacci», «Traviata», «Bohème» e «Barbiere di Siviglia». Direttore d'orchestra sarà il comm. Giovanni Frattini.

Cecchelin al Filodrammatico

Oggi Cecchelin dà al Filodrammatico le ultime recite della divertente commedia «Otello», seguita da un attraente programma d'arte varia comprendente il trio Aura Grisi-Jole Silvani-Olga Berzin in una deliziosa composizione di canto e danza, Marcella Marcelli nella parodia della canzonettista debuttante e Cecchelin nella parodia di Chamberlain con Cici falso leone inglese e autentico «Can de barca». Da domani una bella ripresa: «Tre merli in cheba».

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Domenica gita con ferrovia a Padova. Ritrovo alla Stazione Centrale alle 5.30. Quota soci lire 25, non soci lire 29. Iscrizioni presso le segreterie sociali. — Sezione A. Ogni lunedì e giovedì dalle 16 in poi lezioni di scherma dirette dal maestro De Palma. — Sezione B. Sabato la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico darà una recita nella nostra sede con la commedia del Giacosa: «Tristi amori». Prenotazioni e ritiro posti presso la segreteria di sezione.

Recite di filodrammatici

Recita al «Dimm». Sabato alle 20 la sezione filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico - Cartotecnico «Corridoni - Presel» diretta dal camerata E. Trevisan darà la commedia in tre atti di G. Giacosa «Tristi amori».

«La suocera bella» al «Quis». Domenica la filodrammatica sociale rappresenterà la commedia in tre atti «La suocera bella» di Carlo Roggero, che già riportò un lusinghiero successo in una precedente edizione. Prezzi popolarissimi. I posti si possono prenotare presso la segreteria dalle 17 alle 21.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. Sabato: «Tutto per la donna», June Astor-Antonio Centa.
EXCELSIOR. 16.30: «Pericolo all'ovest», Conrad Nagel, Eleanor Hunt.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «Il bandito della California», con Tom Tyler. Domani: «Sospiri di Spagna», comicissimo.
FILODRAMMATICO. 16: «Voglio essere amata», C. Colbert, M. Douglas. A richiesta Cecchelin in «Stella» e varietà. Prezzi I L. 3, II L. 1.50
FENICE. 16.15: «Strettamente confidenziale», con Myrna Loy e «Il bandito della Casbah», con J. Gabin.
ITALIA. 16: «Le sorprese del vagone letto», allegria, amore, avventure, con Clama Calamai. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Sogni dorati», delizioso, Jean Parker, Fred Stone.
IMPERO. 16: «Sergente Berry», una avventura eroicomica con Hans Albers. Un film Tobis.
REALE. 16: «Amore sublime», con Barbara Stanwych, John Boles. Delizioso.
GARIBALDI. 16: Andy Clyde (Lodovico) con la seconda serie di quattro famose comiche americane: «Non invecchia l'amor mio», «Prendetelo vivo», «Radiopazzie» e «La ballerina e il gangster».
MASSIMO. 16: «L'esiliato», amore, odio, vendetta, Sten Lindgren, May Norni. Finlandese.
NOVO CINE. 16: «Ex campione», emozionante, avventuroso, con Victor Mc. Laglen.
MODERNO. 16: «Sei matti a bordo». Segue: «La febbre nera».
ODEON. 16: «L'ussaro», brillante, con Magda Schneider e Paul Kemp.
SAVOIA. 16: «Battaglia delle Fiandre» e «Nonna Felicita». Ultima 21.30.
ARMONIA. 15.30: «Il ponte dei sospiri», P. Barbara. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Baciami Lodovico», «Caro cugino», «Vendesi albergo» e «Tuo per sempre». Famose comiche.
AZZURRO. 16: «L'amore in gabbia», con Anny Ondra divertentissimo.
VITTORIA. 16: «Carnet di ballo», M. Bell e Pierre Blanchar.
RADIO. 16: «Quando si ama». Katharine Hepburn, Ch. Boyer. Ridolini.
CENTRALE. 15.30: «Traversata nera», emoz. Pilotto. Ferrari. Topol. col.
ADUA. 15.30: «Grande Barnum», V. Beery. Segue «Frankenstein». Karloff
VENEZIA. 16: «La crociera delle ragazze» e «Come divenni campione».
BELVEDERE. 15.30: «Quel diavolo di ragazza», con D. Darrieux. Ridolini.
CARDUCCI. 14.30: «Port Arthur» guerra russo-giapp.). «Pensione Mimosa»

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino, dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da Piazza Goldoni.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzo, Giustiniano, Vittorino, Ercolano, Romolo, Urbano, Donato.

DECESSI (4 settembre 1940-XVIII): Morato ved. Bortolini Luigia, a. 65; Crigo ved. Ferazutti Antonia, a. 73; Spech Michele, a. 27; Damiani Pietro, a. 66; Rota Manlio, a. 58; Fano Oscar, a. 77; Ius ved. Buttignoni Anna, a. 85.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	3	4
Rendita 5%	93.70	93.70
Rendita 3½%	74.40	74.50
Redimibile 3½%	72.90	72.90
Redimibile 5%	95.20	95.—
Obbligaz. Tre Venezie	93.40	93.40
Buoni Tes. nov. 1941	100.25	100.25
Buoni Tes. nov. 1943	95.30	95.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.—	98.—
Buoni Tes. nov. 1949	99.90	99.95
I. R. I.	468.50	467.50
I. R. I. «Stet» 4%	670.—	675.—
I. R. I. «Mare» 4½%	473.—	472.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	489.—	490.—
Elettr. Ferrovie Stato	473.—	472.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.—	427.—
Fond. Tre Ven. 4%	409.—	410.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	831.—	830.—
Assicuratrice Italiana	593.—	593.—
Infortuni	1897.50	1898.50
Riun. Adriat. ser. A	1795.—	1795.—
Riun. Adriat. ser. B	1757.50	1757.50
Gerolimich	230.—	234.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	103.—	103.—
Meridionali	1027.—	1028.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	462.—	465.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	230.—	230.—
Arrigoni e C.	222.50	222.50
Cantieri Riun. Adriat.	140.—	140.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	690.—	690.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	240.50	239.50

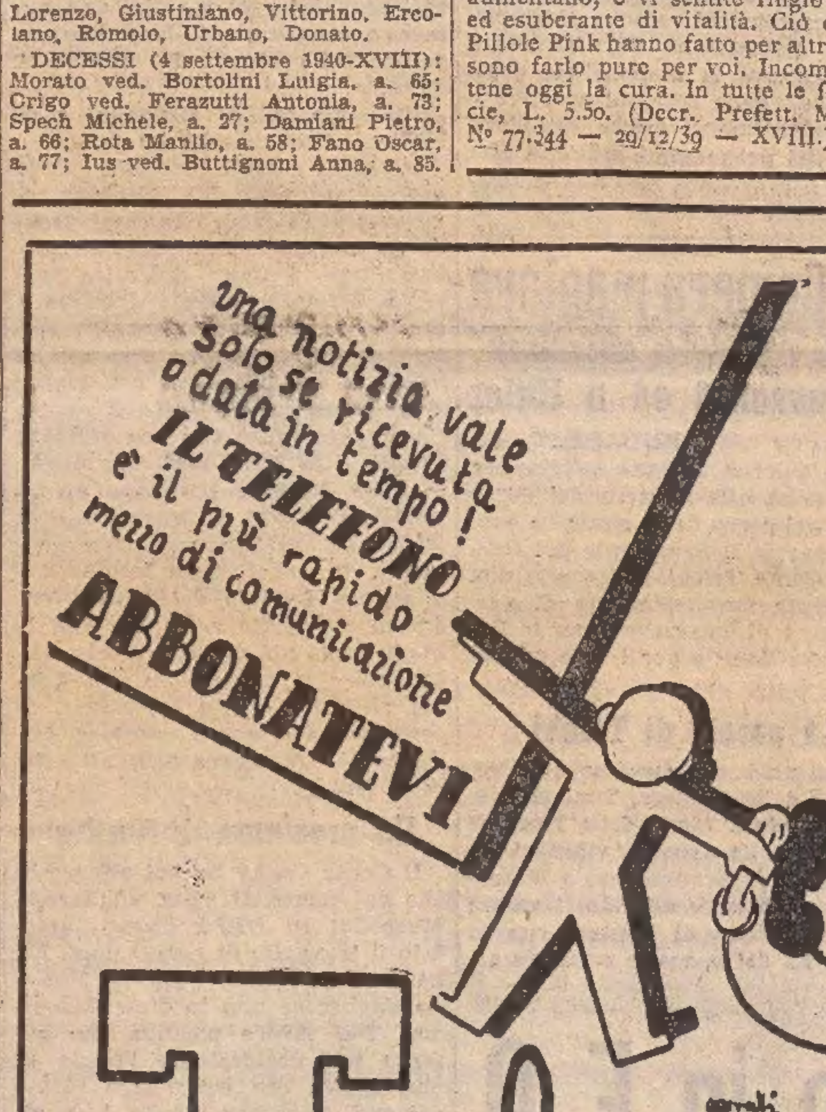
CAMBI: New York 19.80; Svizzera 451.25; Germania 780; Jugoslavia 45.13.

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

RADDOPPIATE VOSTRE FORZE IN 30 GIORNI-

col ferro

Quando l'organismo manca di ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non è più in grado di assorbire dal nutrimento tutte le sostanze fortificanti. Anche se mangiate il doppio, vi sentite esausta e senza forze: siete dunque anemica. Per guadagnare le forze e conservarle, prendete delle Pillole Pink. A base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali, come a dire spinaci, lenticchie, ecc., le Pillole Pink arricchiscono il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane: il sangue rigenerato attinge da 3 a 5 volte più forze negli alimenti e ripristina l'energia. Di giorno in giorno i muscoli si fortificano, l'appetito e la resistenza nervosa aumentano, e vi sentite ringiovanita ed esuberante di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per altre possono farlo pure per voi. Incominciatene oggi la cura. In tutte le farmacie, L. 5.50. (Decr. Prefett. Milano N° 77.344 — 29/12/39 — XVIII.)



Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-83

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA pratica ristorante, trattoria, mensa, offresi. Corso Littorio n. 23, panetteria. 6731 A
CUOCA capace, prestaservizi raccomandata, ragazze brave, offronsi. - Torreblanca 41, Rosa, telefonare 7419. 27143 A
CUOCA tedesca 40 anni, buoni attestati, offresi a buona famiglia o persona sola. Cassetta 27107 A, Unione Pubblicità. 27107 A
DOMESTICA tutto fare, giovane, sana, offresi. Mercato coperto I, Cante.
DONNA brava lavare biancheria, tutti lavori casa, offresi giornato combinarsi. Palestrina 2, primo, sinistra.
FRIULANA tuttofare, buoni attestati offresi prontamente stabile. Cassetta 27118 A. Unione Pubblicità. 27118 A
LAVANDAIA svelta, pure altri lavori offresi ore o giornata. Stuparich 20, portinaia. 41926 A
QUARANTENNE occuperebbesi per governo casa presso persona sola. - Cassetta 27110 A, Unione Pubblicità. 27110 A
RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Rigutti n. 24, II p. 71869 A
RAGAZZE capacissime, diciottenni, tuttofare, principiante volonterosa, offronsi. Battisti 9, telefonare 6527. 27172 A
VENTENNE offresi stabile oppure prestaservizi, intera giornata. Via Tommaso Luciani 9, I, Rodizza.

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41913 B
DOMESTICA capacissima tuttofare, con referenze primarie, attestati, cercasi. Indicare pretese. Offerte Cassetta 27128 B, Unione Pubblicità. 27128 B
DOMESTICA tuttofare, seria, 25.enne, cerca persona sola, recarsi Sicilia. - Cassetta 27162 B, Unione Pubblicità. 27162 B
PRESTASERVIZI capacissima, sappia cucinare, per tutta la giornata, cercasi prontamente. Perco, via Cellini 1, I. 71875 B
PRESTASERVIZI cercasi. Fabio Severo 49, porta 7. 41903 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Donatello 9, III p. 41907 B
PRESTASERVIZI ragazza giovane, per due persone, ore da combinarsi, cercasi. Rossetti 4, porta 18. 71919 B
PRESTASERVIZI capace, tutto giorno, cercasi. Via Trento 16, terzo, sinistra. 71914 B
PRESTASERVIZI capace, onesta cercasi. Franca 11, quarto piano, destra. 71912 B
PRESTASERVIZI piccola famiglia, 8-15, cercasi. Petronio 11, pianoterra. 41916 B
PRESTASERVIZI cercasi. Gelateria Roma, R. Sauro 24. 41924 B
RAGAZZA prestaservizi, a ore mattina, cercasi. Via Canova 21, Mioni. 71895 B
RAGAZZA tutto fare e sappia cucinare, cerca Peroutka, via Romagna n. 36. 41928 B
RAGAZZA pratica tutti lavori casa, anche quale bambinaia, cercasi. Presentarsi con attestati, domani, ore 12, Piazza Carlo Alberto 1, pianoterra.
RAGAZZETTA prestaservizi, brava, ore combinarsi, cercasi. Via Parini n. 13, Benevol. 8078 B
SIGNORA competente tutti lavori, trattamento familiare, cercasi. Passeggio S. Andrea 30, Mecchia. 71916 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure, specialista unghie incarnate, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 71784 C
CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto, italiano, tedesco, vasta esperienza, occuperebbesi anche ore. Cassetta 26944 C, Unione Pubblicità. 26944 C
IMPIEGATA 19.enne, dattilografa, conoscenza contabilità, stenografia, pratica lavori ufficio, telefono, cassa, offresi. Cassetta 26963 C, Unione Pubblicità. 26963 C
MASSAGGIATRICE viennese offresi. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino, sinistra, pomeriggio. 41863 C
CORRISPONDENZA, traduzioni, italiano, francese, tedesco, dattilografia, contabilità a domicilio. Offerte Cassetta 27130 C, Unione Pubblicità. 27130 C
DATTILOGRAFO, impiegato, assolte scuole medie, offresi. Miti pretese. Telefonare ore 8-11, n. 25-915. 41923 C
EX bancario, contabile bilancista, esperto, indipendente, capace corrispondente tedesco, italiano, occuperebbesi, anche mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 27123 C, Unione Pubblicità. 27123 C
GEOMETRI accetterebbero lavori anche provincia. Cassetta 27104 C, Unione Pubblicità. 27104 C
INFERMIERA pratica, coscienziosa, offresi persone private, miti pretese. Telefonare 7419. 27154 C
PENSIONATO giudiziario, abile tutti lavori ufficio, affari, incarichi fiducia, occuperebbesi qualunque condizione. Indirizzo Piccolo. 71882 C
PRECETTORE plurilaureato, coltissimo, offresi a ricca famiglia, periodo autunnale. Cassetta 5492 C, Unione Pubblicità. 5492 C
STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente italiana, buona conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 27116 C Unione Pubblicità. 27116 C
STENODATTILOGRAFA sedicenne, offresi praticante ufficio. Cassetta n. 27122 C, Unione Pubblicità. 27122 C
TAGLIATRICE sarta perfetta, metodo moderno a misure dirette, specializzata giacche e mantelli, bella presenza, distinzione, serietà, conoscenza lingue, ottime referenze, cerca posto quale tagliatrice o direttrice casa confezioni. Offerte Cassetta n. 27059 C, Unione Pubblicità. 27059 C
TRIESTINO offresi, mansioni fiducia (escluso piazzista) o conduttore piccolo esercizio, referenze. Indirizzo al Piccolo. 71860 C
VENETA 38.enne, fidata, buona coltura, francese, tedesco, occuperebbesi vicemadre, istitutrice, governante presso persona sola, anche fuori. Referenze. Tessera postale 594746, fermo posta Trieste. 71880 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 27148 CC
PELLICCIAIO assume ordinazioni, riparazioni in genere. Ventisettembre 33, II, destra. 27159 CC
PITTORE appartamenti moderni, cucine, stanze, prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 41917 CC
SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs, mantelli ultimi modelli 40. Piazza Venezia 6, terzo. 71918 CC
SARTA uomo rivolta paletot 45, vestiti 55. Enrico Toti 11, magazzino.

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ANZIANO cercasi, mansioni contabilità, corrispondenza e possibilmente conoscenza perfetta tedesco. Scrivere Cassetta 91 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5493 D
BARBIERE cercasi provvisoriamente. Campo S. Luigi 2, Boselli. 41911 D
CASSIERA cercasi subito, 3000 cauzione contanti. Aldo, Caffè Centrale, dalle 10-12. 71908 D
COMMESSA pratica commestibili, salumi; bella presenza. Offerte Cassetta 27132 D, Unione Pubblicità. 27132 D
COMMESSO commestibili, salumi, giovane pratico. Offerte Cassetta 27133 D Unione Pubblicità. 27133 D
GARZONA stiratrice cercasi. Via Istituto 43. 71876 D
LAVORANTE sarta uomo e garzona cercasi. Machiavelli 13. 71897 D
MEZZA, apprendiste volonterose, garzone, cerca sarta donna. Piazza Vinci 4, secondo. 71903 D
MEZZA lavorante sarta uomo, capace, cercasi. Costante. Piazza Impero 11.
MEZZA lavorante sarta donna, capace giacche, cercasi. Indirizzo Piccolo. 27166 D
PARRUCCHIERA, mezzalavorante e garzona pratica cercansi. Parrucchiere, via Giulia 19. 71873 D
RAGAZZO porta pane cercasi. P. P. Vergerio n. 10. 71766 D
SIGNORINA praticante ufficio, conosca stenodattilografia, cercasi. Offerte Cassetta 27152 D, Unione Pubblicità. 27152 D
UOMO bravo per lavori giardino, occorrendo anche servizio tavola, cercasi. Offerte Cassetta 27127 D, Unione Pubblicità. 27127 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

A. VUOTA, stanza spaziosa e camerino, preferibilmente telefono, vitto, cerca ottobre signora anziana con domestica presso famiglia ammodo. Offerte Cassetta 27114 E, Unione Pubblicità. 27114 E
MOBILIATA, possibilmente tipo studio, soleggiata, tranquilla, bagno, telefono, riscaldamento, possibilmente edificio nuovo, cerca distinto funzionario. Cassetta 27126 E, Unione Pubblicità. 27126 E
MOBILIATA, ingresso scale, 110 mensili, poco comodo cucina, paraggi Rossetti, Ginnastica, cerca ufficiale. Cassetta 27106 E, Unione Pubblicità. 27106 E
PENSIONATA, figlio adulto, cerca camera vuota, comodo cucina, paraggi S. Giacomo, Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 41897 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CAMERA soleggiata affittasi distinto. Venezian 16, portiere. 6732 F
A. A. A. CENTRALI, indipendente, comodità vitto, una, più persone. San Nicolò 2, primo. 71886 F
A. A. A. INGRESSO scale, pulitissima, affittasi distinto. Toti 6, Bondi.
A. A. A. PIEDATERRA signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71893 F
A. A. A. STANZETTA pulita. Via Milano 25, porta 11. 27160 F
A. A. MOBILIATA affittasi prontamente. XX Settembre 39, secondo, 13.
A. A. SEMILIBERA, tipo salotto. - XX Settembre 21, quarto, destra.
A. BELLISSIMA, mobiliata, pensione, affittasi, Venti Settembre 16, II, sinistra. 41915 F
A. CAMERETTA o camerino affittasi. Fabio Severo 57, porta 9. 71884 F
A. INGRESSO scale, matrimoniale signorile, pulitissima, anche provvisoriamente. Visitare pomeriggio. Trento 5, terzo. 27171 F
A. MOBILIATA bella, indipendente, centro, affittasi. Maiolica 10, terzo, destra. 71878 F
BELLA matrimoniale, volendo salotto, presso distinta, affittasi. Via Boccaccio 9, porta 9. 27141 F
CAMERA matrimoniale, senza comodo, preferibile amici, volendo vitto, affittasi. Via Udine 12, p. 9. 27144 F
CAMERA bene mobiliata. Settefontane n. 30. 41902 F
CAMERA mobiliata, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71872 F
CAMERA affittasi, volendo vitto, cura vestiario. Alfieri 6, porta 16.
CAMERA vuota affittasi a signora o signorina seria. C. Ciano 4, quarto, destra. 71913 F
CAMERETTA mobiliata, ufficiale o impiegato, affittasi. Via Ananian 17, portiere. 71871 F
CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Via Alfieri n. 12, porta 14.
CAMERINO letto affittasi, persona dabbene. Rismondo 4, p. 3. 71905 F
CAMERINO pulito affittasi prontamente. Rossetti 12, II, Negri. 71917 F
MATRIMONIALE tutta nuovo, comodo cucina, affittasi. Via S. Francesco 34, I, destra. 71907 F
MATRIMONIALE e stanzetta, con vitto, affittansi. Valdirivo 22, porta 7.
MATRIMONIALE, anche amici, tutte comodità, vitto. S. Zaccaria 6, primo (Piazza Goldoni). 27169 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, pulitissima, affittasi subito presso coniugi. Gozzi 3, porta 12, Stazione centrale. 27163 F
MATRIMONIALE bella, o una persona, affittasi. Rossetti 59, pianoterra, Valmarin. 71881 F
MATRIMONIALE ariosa, centro, volendo vitto. Machiavelli 13, angolo Roma, Travagin. 71896 F
MOBILIATA uno due letti, soleggiata, volendo comodo cucina, presso sola (vicinanze Paolo Veronese) affittasi. Indirizzo Piccolo. 71866 F
MOBILIATA 2-3 letti, affittasi prontamente. Via Mazzini 21, III. 27156 F
MOBILIATA, acqua corrente, ingresso libero, affittasi distinto. Milano 27, III, sinistra. 41935 F
STANZA mobiliata con o senza vitto, presso distinta famiglia. Piazza Ciano 4. 41905 F
STANZA mobiliata, soltanto uomo. - Toti 14, primo. 71861 F
VITTO economico ottimo, offresi a stabili. Ireneo Croce 5, II, porta 9.
VUOTA affittasi, 80 mensili. Corso Vittorio Emanuele 37, IV. 71894 F
VUOTA affittasi, anche uso ufficio. - Rismondo 4, porta 3. 71906 F
VUOTA per persona sola. Via Madonna del Mare 15, I, porta 4. 41925 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, II. 71868 G
A. TEDESCO, inglese, francese. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 25 mensili. Preparazione esami. Rossini 14. 26958 G
DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 41903 G
DIPLOMATA Magistrale impartisce lezioni preparazione esami, prezzo mitissimo. Montecucco 6, porta 12.
ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Aule ampie, igieniche, ambiente realmente signorile. Gabinetto chimica. Sala, concerti, conferenze. Termosifoni. Corsi regolari: prima classe tipo unico, Istituto magistrale completo. Liceo scientifico. Corso maestre Asilo, anche serale. Intensivi: maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricupero anni perduti), ammissione prima superiore Istituto tecnico, nautico, Liceo scientifico, classico, magistrali. Licenza avviamento, diploma ragioniere, contabile, stenografo, lingue. Pianoforte. Corsi serali, domenicali. Doposcuola modello. Convitto allievi provincia. Apertura dei corsi: 16 settembre. 71891 G
GEPPA 2. Scuola privata «Alighieri». Preparazione esami medie inferiori, superiori. Apertura corsi 16 settembre. 27145 G
ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Preparazione esami. - Iscrizione corsi inferiori, superiori. 1042 G
LATINO, ripetitore giovane, energico, cercasi, tre ore settimanali. Indicare onorario. Offerte Cassetta 27134 G, Unione Pubblicità. 27134 G
MAESTRA impartisce lezioni elementari, medie. Onorario mite. Via Canova 11, porta 14. 71887 G
MINIMISSIMA mensilità (prestando istrumenti): pianoforte, violino, solfeggio (Magistrali). Vidali 10, scuola. 8077 G
STENODATTILOCONTABILE, corsi, lezioni particolari. - Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 71892 G
TAGLIO cucito iniziansi corsi 9 corrente. Via Rismondo 6-IV, porta 11.

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL' AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I
A. APPARTAMENTI signorili, trequattro stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, splendida vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi. Nuove costruzioni, via Hermet 2-4. 27097 I
AMMEZZATO, palazzo prospiciente Posta centrale, tutte comodità moderne, affittasi subito due stanze corte ad uso ufficio, lire 760 semestrali. - Portineria, via Galatti 20. 41933 I
APPARTAMENTI in stabile nuovo, F. Severo 82, soleggiati, riscaldamento autonomo, 1-2 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi 15 settembre. Amministrazione Clementi. 26973 I
APPARTAMENTI lussuosi, 2 stanze, bagno, termosifone, poggiolo, affittansi. Alviano 6 (fuori seconda Galleria). 41930 I
APPARTAMENTI modernissimi, case nuove, centrali, due, tre, quattro stanze, stanzetta, bagni arredati, cucine, terrazze, calefazione autonoma, affittansi primo ottobre. Laurenti, Gatteri 7. 27153 I

Ada de Escher nata Tschurtschenthaler

spirava serenamente il 2 settembre, alle ore 22, munita dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati ne dànno parte, a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio della defunta, il figlio **WALDO**, la nuora **ANNA** nata **GLANZMANN**, i nipoti **ERIKA**, **NORBERT** e **CIRILLO (assenti)**, ed i congiunti tutti.

Trieste, 5 settembre 1940-XVIII.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

APPARTAMENTI signorili 2-3 camere, stabile nuovissimo, affittansi. Combi 9. Amministrazione Aite, Torrebianca 39, tel. 7368. 27139 I
APPARTAMENTI case nuove 2 stanze accessori, Viale Sonnino 49, Agro 2-4, affittansi prontamente prezzi moducc. 101 27177 I
APPARTAMENTI case nuovissime soleggiate, conforto moderno, 2-3 stanze accessori, affittansi prontamente. Sottoripa 6 (Cologna 70). Amministrazione Malis, Carducci 10. 27175 I
APPARTAMENTO paraggi Battisti, mobiliato elegantemente, pulitissimo, matrimoniale, salotto, cameretta, cucina, bagno, telefono affittasi distinti. Cassetta 27105 I, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, splendida posizione, affittasi prontamente. Commerciale 54. 41901 I
APPARTAMENTO tre stanze, accessori, via Galvani 3, porta 6 (dietro Giardino) affittasi prontamente. 71888 I
QUARTIERINO camera, cameretta, accessori, affittasi prontamente. Via delle Linfe 42. 27138 I
APPARTAMENTO signorile, 7 stanze, accessori vari, termosifone, bagno installato ecc., sito in palazzina occupata da due soli pigionali, affittasi. Via de Rittmeyer 18. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2, telefono 5827. 71863 I
BELLISSIMO appartamento 2 stanze bagno cucina, via Bosco 24, affittasi prontamente 250. Amministrazione Malis, Carducci 10. 27176 I
LOCALI per ufficio o deposito, affitto conveniente. S. Lazzaro 19, I (Sartoria). 41934 I
QUARTIERE due camerette, cucina, senza acqua, 120 mensili (cauzione) affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 71904 I
QUARTIERI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, I. 27146 I
QUARTIERE 4 stanze, accessori affittasi subito. R. Manna 14. 27167 I
VILLETTA, Scorcola, 4 stanze, bagno, giardino, 250 affittansi. Indirizzo Piccolo. 27136 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO sei stanze, mobiliato, più servizi, moderno, bene arredato, buona posizione, cerco, lungo periodo. Maestro Tocchi, Teatro Verdi 71747 L
APPARTAMENTO 6-8 locali più servizi, comodità moderne, cercasi 1.0 ottobre. Cassetta 26951 L, Unione Pubblicità. 26951 L
APPARTAMENTINO mobiliato, 2 camere matrimoniali, salotto o pranzo e cucina. Indirizzo al Piccolo. 4616 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, cercano urgentemente sposi, oppure in villa. Indirizzo Piccolo. 41900 L
QUARTIERE due camerette e cucina, cercasi. Cassetta 27108 L, Unione Pubblicità. 27108 L
QUARTIERE camera, cucina, cercasi anche fuori centro. Cassetta 27137 L, Unione Pubblicità. 27137 L
QUARTIERE quattro stanze, servizio, paraggi Stazione centrale, piazza Oberdan, cercasi anche prontamente. Offerte Cassetta 26945 L, Unione Pubblicità. 26945 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A prezzi convenientissimi, vendiamo ponti, travature, materiali vari di demolizione, mobili ufficio. Corso Cavour 5, telefono 44-31. 71836 M
CALDAIA riscaldamento, adatta villino, vendesi. XX Settembre 94, trattoria. 41909 M
A. CARROZZELLA Sport Phoenix, occasione, vendesi giornata. Settefontane 93, Fabris. 71911 M
A. OCCASIONE: vendonsi due meravigliose volpi argentate. Carducci 38, I, sinistra. 27161 M
BLOCCO tappeti orientali 200x300, 480, scendiletto 40, 50, grandiosi 75, splendido copriletto matrimoniale 65. Piazza Ciano 13. 27063 M
CARROZZELLA molleggiata, seminuova, vende Trevisan, Rione Re 355, via Eremo. 41912 M
CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Guerrazzi 8, Molinari. 71877 M
CARROZZELLA sport «Phoenix» lussione. Bosco 12. 27181 M
CARRETTO due ruote vendesi. Malcanton 8. 27155 M
MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglie. Natale, Battisti 12. 27148 M
MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, altra 160, vendonsi. Bosco 12. 27181 M
MACCHINA Singer bellissima, garantita perfetta, 150 vendesi. Settefontane 12, interno. 27150 M
MACCHINA cucire perfetta, carrozzella bambini, vendonsi occasione. Maiolica 13, terzo. 27168 M
MACCHINE scrivere ufficio lire 375, altra portatile, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 27147 M
RADIO quadrionda, 5 valvole, nuova, vendo occasione. Diaz 5, quarto. 6733 M
RADIO tutta Europa, recente, vendesi qualunque prezzo. Sonnino 4, II. 27151 M
VENTILATORI ogni tipo, consegne rapide. Savelli, Mestre, Montepiana 10. 71479 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

APPARECCHI radio, nuovi e usati, 4 o 5 valvole, compero prontamente. Via Carducci 39, Benevenia, barbiere. 71890 N
BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi. Via Pane 6, telefono 45-26. 71594 N
CASSAFORTE usata, acquistasi. Offerte misure, prezzo, cassetta 26816 N Unione Pubblicità. 26816 N
FOTOGRAFICA Leica Zeiss 1.2 1.28, sestante Plath, cercansi. Indicare il prezzo. Cassetta 26946 N, Unione Pubblicità. 26946 N
FUCILE caccia cal. 12 acquisto, purchè ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 27135 N
VESTITI, stivali acquisto. Via Molino a vento 23. Mreule. 41910 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI, studi, salotti. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torre Bianca. 41813 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4: fonte economicissima di bellissimi mobili, salotti, carrozzine, lettini, materassi, ecc. 41825 NN
A. CUCINE 650, attaccapanni 120, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, vegetale 65; lettini, carrozzine, matrimoniali, pranzo. Risparmierete. Tarabochia 6. 41889 NN
ARMADI (due), comodini psiche, chiari, marmorizzati, quasi moderni vendonsi. Conti 7, terzo, Grego. 71901 NN
CAMERA una persona, massiccia, moderna, vendo occasione. Rismondo 4, I, sinistra. 71885 NN
CUCINA usata, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 41899 NN
CUCINA 550, lussuosa 780, altra supermodello, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 41922 NN
LAVANDINI, madieri, tramezze, macchina permanenti, vendonsi. Luciano, Impero 7, terzo. 27170 NN
MATRIMONIALE acquistasi se vera occasione. Cassetta 27117 NN, Unione Pubblicità. 27117 NN
MATRIMONIALI lussuose, moderne, cucina, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 0026809 NN
MATRIMONIALE treporte, altri due letti, due armadi, lavamano, bicicletta donna, diversi, vendonsi. Toti 2, porta 14. 27157 NN
PIANO lire 110, occasionissima. Piazza Sansovino 8, III p., Martucci. 41927 NN
PIANINO concerto, marca Roeseler, vendo, lire seimila. Piazza Carlo Alberto 1, pianoterra. 41918 NN
PSICHE vendesi, esclusi rivenditori. Visitare 10-14. Indirizzo al Piccolo. 71900 NN
SCRIVANIA, bollitore Tdiplex tre flamme, vendonsi. Perco, Cellini 1-I. 71874 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
DECAUVILLE, vagoncini, elettropompe varie portate, motori elettrici, gruetta Loro Parisini, macchinario edile, vendonsi. Anonima IRCI, Galatti 20, Trieste. 71909 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

A. DA Lovrinovich, via Maiolica 17, trovate buonissimi vini istriani. 27165 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. MOTOLEGGERA, prezzo molto basso, comperasi. Cassetta 27113 Q, Unione Pubblicità. 27113 Q
ARDITA sport 2000, indicata trasformazione gassogeno, vende Garage Moderno. 26757 Q
BICICLETTA donna, altra uomo, seminuove, vendonsi occasione. Vidali 2, caffè. 71902 Q
BICICLETTA uomo, ballon, seminuova, dinamo, vendo. Canova 25, p. 24. 41929 Q
BICICLETTA seminuova Balon, altra mezzacorsa, vendonsi vera occasione. Bosco 12. 27181 Q
BICICLETTA balloncino, seminuova, vendo occasione. Trento 5, portiere. 27149 Q
BICICLETTA corsa vendesi. Via Cancellieri 18, porta 8. 71867 Q
BICICLETTE uomo, donna, tandem, mento, dalle 15 alle 20. Via Marconi 36, secondo. 27179 Q
CAMION portata 30 quintali, ottimo stato gomme, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 71865 Q
PNEUMATICI per automobili e autocarri immobilizzati acquisto pagando bene, ritirando ruote a domicilio. Marchi, telefono 9027. 26911 Q
TANDEM nuovissimo, freni Maxi, cambio Simplex, linamo, vendesi 1350 irriducibili. Romagna 4, portiere. 41908 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

APPALTATORE pubblico servizio cerca forte finanziatore. Cassetta 27111 R Unione Pubblicità. 27111 R
ASSUMEREI gestione cucina, trattoria, ristorante, pensione, dando garanzia. Cassetta 27120 R, Unione Pubblicità. 27120 R

Improvvisa morte ci rapì

Eleonora Vitri-Gori

A tumulazione avvenuta, l'addolorata madre **FANNY**, i fratelli (assenti) **ANTONIO**, rag. **ADOLFO**, **ENRICO** e **GABRIELLA** in **KRANZ**, dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

Roma-Trieste, settembre 1940.

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 27142 R
BOTTEGHINO frutta avviatissimo cedesi, consegnasi urgentemente cause familiari. Indirizzo Piccolo. 41920 R
CARTOLERIA utile netto 1000 mensili 12.000, negozio commestibili 4000. Indirizzo Piccolo. 27182 R
FORNO meccanico, smercio 3 sacchi, piccolo prezzo, occasione, causa richiamo. Caffè Sanità, Sandro. 27158 R
MUTUO 150-200.000 su stabile nuovo città, valore triplo, cercasi prontamente. Offerta Cassetta 27174 R Unione Pubblicità. 27174 R
SIGNORA 30.enne, dispone cauzione 5000, cerca occupazione cointeressenza bar, tabacchi od altro. Offerte Cassetta 27109 R, Unione Pubblicità.
STUDIO fotografico avviatissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 41921 R
30.000, 60.000, 100.00 cerco verso prime ipoteche città, valore quadruplo. Indirizzo Piccolo. 71910 R
TRATTORIE, spacci vino, buffet, centralissimi, bellissimo avviamento, vendonsi, affittansi. Tarabochia 4, trattoria. 41906 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTA campagna 9000; villetta splendida 26.000. Palma, Goldoni 9, primo. 71889 S
CASETTA con giardino acquisto contanti. Offerte Cassetta 27129 S, Unione Pubblicità. 27129 S
IPOTECA primissima città, 30.000, cederebbesi condizioni stabilirsi. Offerte Cassetta 27131 S, Unione Pubblicità. 27131 S
QUARTIERI condominio, conforto, 3 camere, accessori, prezzo conveniente vendonsi. Visitare Montorsino 7. 71825 S
SERVOLA, vendesi stabile due appartamenti, quattro stanze, accessori ciascuno. Reddito annuo 5200. Indirizzo Piccolo. 26949 S
VENDONSI tra Isola e Pirano, metri 46 mila di terra, per lire 40 mila. Rivolgersi: Braico Giovanni, Timignano 467. 1151 S
VILLA a Trieste, posizione amena e centrica, vendesi o permutasi con tenuta o altro possesso. Offerte dettagliate «Villa», Piccolo, Gorizia. 30000 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRENTOTTENNE, 20.000 annue, posto stabile, sposerebbe massimo ventottenne, condizioni adeguate. Cassetta 24244 U, Unione Pubblicità. 24244 U
SIGNORINA bella presenza, illibata, sposerebbe signore 60.enne. Cassetta 27125 U, Unione Pubblicità. 27125 U
SIGNORINA 36.enne, illibata, bella presenza, sana, casalinga, scevra mondanità, piccola dote, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto posizione sicura. Richiedesi serietà, rispetto. Anonime cestinansi. Inviare gentili offerte a Cassetta n. 27112 U, Unione Pubblicità. 27112 U
VEDOVA distinta, sola, casa propria, sposerebbe distinto pensionato o statale, età 55-60. Scrivere tessera postale 611572, fermo posta Centrale. 71862 U